



**CORTE D'ASSISE DI ROMA
RITO ASSISE SEZIONE III CORTE D'ASSISE**

**DOTT. COLELLA PAOLO
DOTT.SSA TURSI ANGELA**

**Presidente
Giudice a latere**

**DOTT. CAPALDO GIANCARLO DOTT.SSA CUGINI TIZIANA
Pubblico Ministero**

**SIG. MUSIO PAOLO
NICO SIG.RA MARIA TERESA - Fonica**

**Cancelliere
Ausiliario tecnico**

VERBALE DI UDIENZA REDATTO DA FONOREGISTRAZIONE

PAGINE VERBALE: n. 113

PROCEDIMENTO PENALE N. R.G. C.A. 2/15 - R.G.N.R. 31079/05

A CARICO DI: ARCE GOMEZ LUIS + ALTRI

UDIENZA DEL 08/05/2015

AULA BUNKER ROMA - RM0076

Esito: RINVIO AL 14/05/2015

Caratteri: 144558

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

COSTITUZIONE DELLE PARTI.....	3
QUESTIONI PRELIMINARI.....	14
DEPOSIZIONE DEL TESTE – TORO ELEUTERIO FRANCISCO.....	17
Pubblico Ministero.....	18
Parte Civile – Avvocato Gentili.....	24
Parte Civile – Avvocato Maniga.....	26
Pubblico Ministero.....	28
DEPOSIZIONE DEL TESTE – GARCIA ISLA ERNESTO.....	29
Pubblico Ministero.....	31
Parte Civile – Avvocato Gentili.....	38
Parte Civile – Avvocato Maniga.....	40
Parte Civile – Avvocato Piccioni.....	41
Parte Civile – Avvocato Maniga.....	42
DEPOSIZIONE DEL TESTE – MATURANA BURGOS VICTOR.....	43
Pubblico Ministero.....	44
Parte Civile – Avvocato Gentili.....	56
DEPOSIZIONE DEL TESTE – CARRASCO HERMAN PAUL.....	56
Pubblico Ministero.....	57
Parte Civile – Avvocato Maniga.....	64
Pubblico Ministero.....	67
Difesa – Avvocato Perrone.....	70
Parte Civile – Avvocato Ventrella.....	71
Difesa – Avvocato Rosati.....	73
Presidente.....	73
DEPOSIZIONE DEL TESTE - LOPEZ FUENTES CARLOS.....	78
Pubblico Ministero.....	78
Parte Civile – Avvocato Gentili.....	93
Parte Civile – Avvocato Maniga.....	94
DEPOSIZIONE DEL TESTE – GAETE MORA CAMILO.....	96
Pubblico Ministero.....	96
Parte Civile – Avvocato Gentili.....	110
Parte Civile – Avvocato Ventrella.....	111
Parte Civile – Avvocato Maniga.....	111

**CORTE D'ASSISE DI ROMA - RITO ASSISE SEZIONE III CORTE D'ASSISE
AULA BUNKER ROMA - RM0076
PROCEDIMENTO PENALE n. R.G. C.A. 2/15 - R.G.N.R. 31079/05
Udienza del 08/05/2015**

DOTT. COLELLA PAOLO
DOTT.SSA TURSI ANGELA

Presidente
Giudice a latere

DOTT. CAPALDO GIANCARLO DOTT.SSA CUGINI TIZIANA Pubblico
Ministero

SIG. MUSIO PAOLO
NICO SIG.RA MARIA TERESA - Fonica

Cancelliere
Ausiliario tecnico

PROCEDIMENTO A CARICO DI - ARCE GOMEZ LUIS + ALTRI -

COSTITUZIONE DELLE PARTI

PRESIDENTE - Chiamiamo il processo Arce Gomez. Allora, Arce Gomez, assente, difeso dall'Avvocato Anixia Torti.

AVV. ROSATI - Sostituita dall'Avvocato Roberto Rosati, come da nomina a sostituto già depositata.

PRESIDENTE - Aguirre Mora Daniel, difeso dall'Avvocato Monica Morisi.

AVV. PERRONE - Sostituita dall'Avvocato Valentina Perrone.

PRESIDENTE - Arellano Stark Sergio Victor, difeso dall'Avvocato Monica Morisi.

AVV. PERRONE - Sempre Avvocato Perrone.

PRESIDENTE - Contreras Sepulveda Juan Manuel Guillermo, difeso dall'Avvocato Monica Morisi.

AVV. PERRONE - Avvocato Perrone.

PRESIDENTE - Espinoza Bravo Pedro Octavio, Avvocato Monica

Morisi.

AVV. PERRONE - Avvocato Perrone.

PRESIDENTE - Luco Astroza Carlos, Avvocato Monica Morisi.

AVV. PERRONE - Avvocato Perrone.

PRESIDENTE - Moren Brito Marcelo Luisi, Avvocato Valentina
Perrone.

AVV. PERRONE - Presente.

PRESIDENTE - Moreno Vasquez Orlando, Avvocato Valentina
Perrone.

AVV. PERRONE - Presente.

PRESIDENTE - Ramirez Pineda Luis Joaquin, Avvocato Valentina
Perrone. Ramirez Ramirez Ernan Jeronimo, Avvocato
Valentina Perrone. Ahumada Valderrama Rafael Francisco,
Avvocato Valentina Perrone. Vasquez Chahuan Manuel,
Avvocato Valentina Perrone. Martinez Garay Martin,
Avvocato Luca Milani.

AVV. BRIGAZZI - Sostituito dall'Avvocato Riccardo Brigazzi.

PRESIDENTE - Morales Bermudez Cerrutti Francisco, Avvocato
Luca Milani.

AVV. BRIGAZZI - Avvocato Riccardo Brigazzi.

PRESIDENTE - Richter Prada Pedro, Avvocato Luca Milani.

AVV. BRIGAZZI - Avvocato Riccardo Brigazzi.

PRESIDENTE - Ruiz Figueroa German, Avvocato Luca Milani.

AVV. BRIGAZZI - Sempre Avvocato Riccardo Brigazzi.

PRESIDENTE - Blanco Juan Carlos, Avvocato Luca Milani.

AVV. BRIGAZZI - Avvocato Brigazzi.

PRESIDENTE - Chavez Dominguez Ricardo Eliseo, Avvocato Carlo Zaccagnini.

AVV. BRIGAZZI - Sostituito dall'Avvocato Riccardo Brigazzi.

PRESIDENTE - Mato Narbondo Pedro Antonio, Avvocato Carlo Zaccagnini.

AVV. BRIGAZZI - Avvocato Brigazzi.

PRESIDENTE - Paulos Ivan Secundo, Avvocato Samanta Salucci.

AVV. PERRONE - Oggi sostituita dall'Avvocato Valentina Perrone.

PRESIDENTE - Alvarez Armellino Gregorio Conrado, Avvocato Luca Milani.

AVV. BRIGAZZI - Avvocato Riccardo Brigazzi.

PRESIDENTE - Arab Fernandez Jose' Ricardo, Avvocato Luca Milani.

AVV. BRIGAZZI - Avvocato Riccardo Brigazzi.

PRESIDENTE - Gavazzo Pereira Jose' Horacio, Avvocato Carlo Zaccagnini.

AVV. BRIGAZZI - Avvocato Brigazzi.

PRESIDENTE - Larcebeau Aguirre Garay Juan Carlos, Avvocato Carlo Zaccagnini.

AVV. BRIGAZZI - Avvocato Brigazzi.

PRESIDENTE - Maurente Mata Luis Alfredo, Avvocato Carlo Zaccagnini.

AVV. BRIGAZZI - Avvocato Brigazzi.

PRESIDENTE - Medina Blanco Ricardo Jose', Avvocato Samanta Salucci.

AVV. PERRONE - Avvocato Valentina Perrone.

PRESIDENTE - Ramas Pereira Ernesto Avelino, Avvocato Samanta Salucci.

AVV. PERRONE - Avvocato Valentina Perrone.

PRESIDENTE - Sande Lima Jose' Felipe, Avvocato Samanta Salucci.

AVV. PERRONE - Come sopra.

PRESIDENTE - Silveira Quesada Jorge Alberto, Avvocato Samanta Salucci. Soca Ernesto, Avvocato Samanta Salucci. Vasquez Bisio Gilberto Valenti'n, Avvocato Samanta Salucci. Troccoli Fernandez Jorge Nestor, Avvocato Francesco Saverio Guzzo...

AVV. PERRONE - Oggi sostituito dall'Avvocato Valentina Perrone.

PRESIDENTE - ...e Avvocato Anna Cifuni.

AVV. PERRONE - Sì.

PRESIDENTE - Garcia Meza Tejada Luis, Avvocato Anixia Torti.

AVV. ROSATI - Sostituita dall'Avvocato Roberto Rosati, quale sostituto processuale.

PRESIDENTE - Parti Civili. Repubblica Orientale dell'Uruguay, Avvocato Fabio Maria Galiani.

AVV. ALTERA - Sostituito dall'Avvocato Annamaria Altera. Buongiorno.

PRESIDENTE - Buongiorno. Presidenza del Consiglio dei Ministri, Avvocato Maurizio Greco.

AVV. LUCISANO - Sostituito dall'Avvocato Marta Lucisano.

PRESIDENTE - Frente Amplio, Avvocato Antonello Madeo.

AVV. LUCISANO - Sostituito dall'Avvocato Marta Lucisano.

PRESIDENTE - Meloni Aurora, Avvocato Giancarlo Maniga.

AVV. MANIGA - Eccomi, presente, buongiorno Presidente.

PRESIDENTE - Buongiorno. Casal De Rey Martha Amanda, Avvocato
Mario Antonio Angelelli.

AVV. LUCISANO - Sostituito dall'Avvocato Marta Lucisano.

PRESIDENTE - Gatti Borzani Maria Esther, Avvocato Mario
Antonio Angelelli.

AVV. LUCISANO - Sostituito dall'Avvocato Marta Lucisano.

PRESIDENTE - Mihura Maria Cristina, Avvocato Paolo Angelo
Sodani.

MIHURA M.C. - Buongiorno, Presidente.

PRESIDENTE - Buongiorno.

MIHURA M.C. - E' presente Mihura.

PRESIDENTE - Sì.

MIHURA M.C. - L'Avvocato Sodani non ci sarà oggi.

PRESIDENTE - Va bene. Allora è presente solo la Parte Civile.
Recagno Andre's, Avvocato Arturo Salerni.

AVV. LUCISANO - Avvocato Marta Lucisano in sostituzione.

PRESIDENTE - Bellizzi Maria, Avvocato Arturo Salerni.

AVV. LUCISANO - Come sopra.

PRESIDENTE - Bellizzi Silvia, Procuratore Speciale Ithurburu,
Avvocato Ernesto Magorno.

AVV. LUCISANO - Avvocato Marta Lucisano in sostituzione.

PROC. SPECIALE ITHURBURU - E' presente il Procuratore

Ithurburu, buongiorno Presidente.

PRESIDENTE - Buongiorno.

PROC. SPECIALE ITHURBURU - Voglio dare anche la presenza della
Parte Offesa Associazione Abuelas De Plaza de Mayo.

PRESIDENTE - Bene. Gambaro Raul Mario, Avvocato Danilo Leva.

AVV. LUCISANO - Marta Lucisano in sostituzione.

PRESIDENTE - D'Elia Carlos Rodolfo, Avvocato Antonello Madeo.

AVV. LUCISANO - Avvocato Marta Lucisano.

PRESIDENTE - Borelli Cattaneo Maria Graciela, Avvocato
Antonello Madeo.

AVV. LUCISANO - Marta Lucisano.

PRESIDENTE - Ostiante Silvia Elvira, Avvocato Antonello Madeo.
Giordano Marta, Avvocato Angelelli.

AVV. LUCISANO - Sempre Avvocato Marta Lucisano.

PRESIDENTE - Giordano Lucia, Avvocato Maniga, presente. Landi
Nidia Edith, Avvocato Giancarlo Maniga. Garcia Dossetti
Soledad, Avvocato Fabio Maria Galiani.

AVV. ALTERA - Sostituito dall'Avvocato Altera.

PRESIDENTE - Giordano Marta Beatriz, Avvocato Mario Antonio
Angelelli.

AVV. LUCISANO - Sostituito da Marta Lucisano.

PRESIDENTE - Allegrini Claudia Olga Ramona, Avvocato Giancarlo
Maniga, presente. Vignas Maria Paula, Avvocato Giancarlo
Maniga. Belvederessi Munoz Rina Ivonne, Procuratore
Speciale Ithurburu, presente, Avvocato Arturo Salerni.

AVV. LUCISANO - Avvocato Marta Lucisano.

PRESIDENTE - Sostituito. Montiglio Belvederessi Tamara,
Procuratore Speciale Ithurburu, Avvocato Nicola Brigida.

AVV. GENTILI - Avvocato Gentili in sostituzione dell'Avvocato
Brigida. Grazie.

PRESIDENTE - Grazie. Venturelli Cea Maria Paz, Avvocato
Marcello Gentili. E' presente.

AVV. GENTILI - Sono presente, grazie.

PRESIDENTE - Venturelli Hugo Ignacio, Avvocato Giancarlo
Maniga.

AVV. MANIGA - Eccomi, sì.

PRESIDENTE - Che è presente. Canales Maino Mariana,
Procuratore Speciale Ithurburu, Avvocato Simona Filippi.

AVV. PICCIONI - Buongiorno, Presidente, sostituita
dall'Avvocato Dario Piccioni.

PRESIDENTE - Buongiorno. Canales Maino Margarita, Procuratore
Speciale Ithurburu, Avvocato Andrea Speranzoni.

AVV. PICCIONI - Lo sostituisco, Avvocato Dario Piccioni.

PRESIDENTE - Guzman Nunez Mariana Hilda, Procuratore Speciale
Dott.ssa Maria Paz Venturelli Cea. E' presente il
Procuratore Speciale?

PROC. SPECIALE VENTURELLI CEA - Presente.

PRESIDENTE - L'Avvocato Mario Antonio Angelelli.

AVV. LUCISANO - Avvocato Marta Lucisano in sostituzione.

PRESIDENTE - Donato Guzman Jaime Andres, Procuratore Speciale
Ithurburu, Avvocato Maria Alicia Mejia Fritsch.

AVV. LUCISANO - Oggi sostituita dall'Avvocato Marta Lucisano.

PRESIDENTE - Donato Guzman Maurizio Claudio, Procuratore Speciale Ithurburu, Avvocato Gianluca Luongo.

AVV. LUCISANO - Come sopra, sempre Avvocato Marta Lucisano in sostituzione.

PRESIDENTE - Donato Guzman Nelson Esteban, Procuratore Speciale Ithurburu, Avvocato Marta Lucisano.

AVV. LUCISANO - Stavolta è presente, in proprio.

PRESIDENTE - Donato Guzman Ivan Patricio, Procuratore Speciale Ithurburu, Avvocato Dario Piccioni.

AVV. PICCIONI - Presente.

PRESIDENTE - Sobrino Berardi Graciela Julieta, Avvocato Andrea Speranzoni.

AVV. PICCIONI - Sostituito da Piccioni.

PRESIDENTE - Sans Balduvino Aida Aurora, Procuratore Speciale Ithurburu, Avvocato Marta Lucisano.

AVV. LUCISANO - Presente.

PRESIDENTE - Sans Balduvino Horacio Rafael, Procuratore Speciale Ithurburu, Avvocato Angelelli.

AVV. LUCISANO - Sostituito dall'Avvocato Lucisano.

PRESIDENTE - Sans Balduvino Horacio Rafael... ce ne sono due, omonimi sì. Bisognerà specificare le rispettive date di nascita. Procuratore Speciale Ithurburu, difeso dall'Avvocato Andrea Ramadori.

AVV. LUCISANO - Sostituito dall'Avvocato Marta Lucisano. Presidente, faccio presente che in realtà non si tratta di un caso di omonimia, ma sono le stesse persone che si

costituiscono parte civile in relazione a due persone diverse, cioè al grado di parentela che hanno, uno per la zia e uno per la madre, con avvocati diversi. Per semplificare le cose, Presidente.

PRESIDENTE - Va bene, adesso ho capito come stanno le cose. Eravamo rimasti ad Aida Aurora?

AVV. LUCISANO - A Horacio Rafael.

PRESIDENTE - Horacio Rafael l'abbiamo... sì. Allora, Sans Balduvino Aida Aurora, Procuratore Speciale Ithurburu, Avvocato Maria Alicia Mejia Fritsch.

AVV. LUCISANO - Sostituita dall'Avvocato Lucisano.

PRESIDENTE - Ensenat Valentin, Procuratore Speciale Ithurburu, Avvocato Salerni. Sostituito anch'esso dall'Avvocato...?

AVV. LUCISANO - Sì, sì.

PRESIDENTE - Gatti Daniel Pablo, Avvocato Angelelli.

AVV. LUCISANO - Avvocato Lucisano in sostituzione.

PRESIDENTE - Sostituito.

AVV. LUCISANO - Grazie.

PRESIDENTE - Giordano Mirian Alicia, Avvocato Giancarlo Maniga, presente. Banfi Meloni Valeria, Avvocato Maria Alicia Mejia Fritsch, sostituita dall'Avvocato. Gomez Rosano Nestor Julio, Procuratore Speciale Ithurburu, Avvocato Alessia Liistro.

AVV. PICCIONI - Sostituita da Dario Piccioni.

PRESIDENTE - Sobrino Costa Pablo Simon, Avvocato Maria Alicia Mejia Fritsch.

AVV. LUCISANO - Avvocato Lucisano in sostituzione.

PRESIDENTE - Sostituita. Stamponi Enriqueta Carmen,
Procuratore Speciale Ithurburu, Avvocato Alessia Liistro.

AVV. PICCIONI - Avvocato Dario Piccioni in sostituzione.

PRESIDENTE - Campiglia Maria, Procuratore Speciale Ithurburu,
Avvocato Martina Felicori.

AVV. PICCIONI - Sempre Piccioni.

PRESIDENTE - Moyano Artigas Maria Victoria, Avvocato Simona
Filippi.

AVV. PICCIONI - Piccioni.

PRESIDENTE - Zaffaroni Islas Mariana, Avvocato Simona Filippi.

AVV. PICCIONI - Come sopra.

PRESIDENTE - Campiglia Mercedes, Procuratore Speciale
Ithurburu, Avvocato Salerni.

AVV. LUCISANO - Avvocato Lucisano in sostituzione.

PRESIDENTE - Moyano Artigas Maria Victoria, Procuratore
Speciale Ithurburu, Avvocato Salerni.

AVV. LUCISANO - Avvocato Lucisano.

PRESIDENTE - Nila Heredia Miranda, Procuratore Speciale
Ithurburu, Avvocato Salerni.

AVV. LUCISANO - Avvocato Lucisano in sostituzione.

PRESIDENTE - Enseñat Marta Alicia, Procuratore Speciale
Ithurburu, Avvocato Salerni.

AVV. LUCISANO - Idem.

PRESIDENTE - Pizarro Sierra Lorena Soledad Gloria per
A.F.D.D., Procuratore Speciale Ithurburu, Avvocato Arturo

Salerni.

AVV. LUCISANO - Marta Lucisano in sostituzione.

PRESIDENTE - Nila Heredia Miranda per A.S.O.F.A. MD, Procuratore Speciale Ithurburu, Avvocato Salerni, sostituito. Montiglio Belvederessi Patricio Alejandro, Avvocato Andrea Speranzoni, sostituito.

AVV. PICCIONI - Sì, dall'Avvocato Piccioni.

PRESIDENTE - Banfi Meloni Letizia Paula, Avvocato Andrea Speranzoni, sostituito. Artigas Nilo Ruben Annibal, Avvocato Andrea Speranzoni, sostituito. Artigas Nilo Dardo Dario, Avvocato Andrea Speranzoni, sostituito. Teiller Del Valle Guillermo Leon per P.C.Ch., Avvocato Speranzoni, sostituito. Intervenienti: Confederazione Generale Italiana del Lavoro C.G.I.L., Avvocato Giancarlo Maniga, presente.

AVV. MANIGA - Sì, Presidente, è presente anche Sergio Bassoli.

BASSOLI S. - Sì, Sergio Bassoli della C.G.I.L.

AVV. MANIGA - Della C.G.I.L.

PRESIDENTE - Benissimo. Confederazione Italiana Sindacato dei Lavoratori C.I.S.L., Avvocato Speranzoni. Unione Italiana del Lavoro U.I.L., Avvocato Nicola Brigida.

AVV. GENTILI - Sostituito dall'Avvocato Marcello Gentili.

PRESIDENTE - Sostituito dall'Avvocato Gentili. Regione Emilia Romagna, Avvocato Maniga.

AVV. MANIGA - Sì.

PRESIDENTE - Presente. Regione Calabria, Avvocato Lucio

Romualdo.

AVV. LUCISANO - Sostituito oggi dall'Avvocato Marta Lucisano.

PRESIDENTE - Partito Democratico, Avvocato Antonello Madeo.

AVV. LUCISANO - Marta Lucisano in sostituzione.

PRESIDENTE - Comune di Roma, Avvocato Enrico Maggiore.

AVV. LUCISANO - Sempre sostituito dall'Avvocato Marta Lucisano.

PRESIDENTE - Benissimo. Allora, Pubblico Ministero, qual è il primo teste?

AVV. BRIGAZZI - Signor Presidente...

AVV. VENTRELLA - Presidente, chiedo scusa.

PRESIDENTE - Prego.

AVV. VENTRELLA - Per la Presidente del Consiglio dei Ministri è presente l'Avvocato dello Stato Luca Ventrella.

PRESIDENTE - Benissimo.

AVV. VENTRELLA - Grazie.

QUESTIONI PRELIMINARI

AVV. BRIGAZZI - Signor Presidente, chiedo scusa, l'Avvocato Brigazzi per le difese. Volevo portare all'attenzione una questione. Siccome chi parla ieri non era presente, ho appreso questa mattina del mutamento del Collegio, della composizione del Collegio a causa dei problemi del Presidente, al quale non so nemmeno cosa sia successo, ma insomma, mando i miei auguri, volevo sapere...

PRESIDENTE - Le condoglianze, più che altro.

AVV. BRIGAZZI - Condoglianze... avrei preferito fare gli auguri.

PRESIDENTE - Ha perso... ha perso la madre, purtroppo.

AVV. BRIGAZZI - Ah, mi dispiace moltissimo. So che è stato prestato un consenso ieri, anche in mia vece, per il mutamento del Collegio. Volevo capire che tipo di consenso è stato prestato.

PRESIDENTE - E' stato...

AVV. BRIGAZZI - Mi spiego meglio.

PRESIDENTE - E' stato... lo spiego io.

AVV. BRIGAZZI - Sì.

PRESIDENTE - E' stato anticipatamente prestato il consenso alla lettura degli atti istruttori che stiamo facendo, di modo che poi il Collegio prosegue nella sua ordinaria composizione.

AVV. BRIGAZZI - Ecco, perché io parlavo questa mattina con l'Avvocato Salucci, che oggi non sostituisco io nello specifico, lo sostituisce la collega, però insomma, la questione è dibattuta tra noi, l'Avvocato Salucci mi rappresentava di aver prestato il consenso alla lettura degli atti da parte del Collegio nella nuova composizione, non un consenso preventivo alla lettura.

PRESIDENTE - No...

AVV. BRIGAZZI - Io la porto così come mi è stata riportata, perché nemmeno c'ero, quindi...

PRESIDENTE - L'Avvocato Salucci ha equivocato, perché la Corte

inequivocamente ha chiesto che si prestasse il consenso nel senso...

AVV. BRIGAZZI - Quindi un consenso preventivo alla lettura degli atti da parte del Collegio.

PRESIDENTE - Sì.

AVV. BRIGAZZI - Va bene.

PRESIDENTE - E quindi noi così stiamo...

AVV. BRIGAZZI - Perfetto.

PRESIDENTE - ...così stiamo procedendo.

AVV. BRIGAZZI - Va bene.

PRESIDENTE - Del resto la dottoressa a latere...

GIUDICE A LATERE - Sono aggiunto.

PRESIDENTE - ...è aggiunta al Collegio, quindi insomma, più garantiti di così.

AVV. BRIGAZZI - E' il membro supplente, quindi, se bene ho capito.

GIUDICE A LATERE - No, sono aggiunto.

PRESIDENTE - E' aggiunto.

AVV. BRIGAZZI - E' aggiunto.

PRESIDENTE - Tecnicamente è un aggiunto.

AVV. BRIGAZZI - Perfetto. Va bene. Ringrazio.

PRESIDENTE - Prego.

AVV. BRIGAZZI - Non sapevo e non c'ero.

PRESIDENTE - Andiamo avanti. Il Pubblico Ministero quale teste indica?

P.M. CUGINI - Vorrei cominciare con Eleuterio Toro.

PRESIDENTE - In relazione a quale episodio è il teste?

P.M. CUGINI - Sempre alla ricostruzione dell'episodio Omar Leonelli Venturelli.

PRESIDENTE - Come si chiama il teste?

P.M. CUGINI - Eleuterio Toro. Dovrebbe parlare in italiano, nonostante l'altra volta ci fosse stato l'interprete.

PRESIDENTE - Abbiamo la presenza... abbiamo dato atto della presenza dell'interprete?

P.M. CAPALDO - Non c'è bisogno dell'interprete.

P.M. CUGINI - No, sì, va beh, però è presente.

PRESIDENTE - No, no, per... se questo teste... se questo teste parla italiano non c'è problema; se ci saranno altri...

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - No, non c'è bisogno, è italiano il signore.

DEPOSIZIONE DEL TESTE - TORO ELEUTERIO FRANCISCO

PRESIDENTE - Buongiorno. Si accomodi, prego.

TESTE TORO - Buongiorno.

PRESIDENTE - Lei conosce perfettamente l'italiano, vero?

TESTE TORO - Perfettamente non lo so, ma lo posso parlare.

PRESIDENTE - Va beh, insomma... lo parla correntemente.

TESTE TORO - Okay.

PRESIDENTE - Allora, cortesemente, ci declini le sue generalità, nome, cognome, data di nascita.

TESTE TORO - Sì. Io mi chiamo Eleuterio...

PRESIDENTE - Parli più vicino possibile al microfono.

TESTE TORO - Sì, sì. Mi chiamo Eleuterio Toro, nato in Cile, professore di Matematica all'Università di Trento, nato il 16 luglio '46 e abito...

(più voci fuori microfono)

TESTE TORO - Ancora?

PRESIDENTE - Il più possibile.

TESTE TORO - Devo ripetere?

PRESIDENTE - Meglio, sì, meglio che ripeta.

TESTE TORO - E' meglio, sì. Mi chiamo Eleuterio Toro, sono nato in Cile il 16 luglio '46. Sono professore di Matematica all'Università di Trento da tredici anni e abito a Trento.

PRESIDENTE - Bene. Dovrebbe leggere la formula di impegno a dire la verità, dovrebbe avere uno scritto davanti.

TESTE TORO - Perfetto. (Dà lettura della formula di rito).

PRESIDENTE - Bene. Adesso il Pubblico Ministero le rivolgerà delle domande a cui lei cortesemente risponderà.

TESTE TORO - Okay.

PRESIDENTE - Prego, il Pubblico Ministero.

Pubblico Ministero

P.M. CUGINI - Senta, lei ha conosciuto - e se sì quando e in che circostanza - Omar Venturelli?

TESTE TORO - Sì. Ho conosciuto Omar Venturelli come... prima come studente all'Università Cattolica in Temuco, l'anno '69, poi come compagno nella questione *studentile* e

politica, e anche come amico. E inoltre io sono nato a Capitan Pastene, che è una piccola città di emigrati italiani, dove Omar è anche nato. Quindi avevo questa cosa in comune, anche se io non ho relazione con la comunità italiana, dal punto di vista della famiglia.

P.M. CUGINI - Senta, sotto il profilo dell'orientamento politico di Omar Venturelli ci può dire qualcosa? Era un attivista? Aveva delle simpatie? Che cosa sa sul suo... sulle sue simpatie, sul suo orientamento politico?

TESTE TORO - Certo. Omar Venturelli l'ho conosciuto prima di tutto per la questione politica, perché io mi impegnavo anche sulla questione degli studenti, infatti sono stato eletto presidente della Federazione di Studenti della mia università, e quindi tramite questo collegamento ho conosciuto Omar Venturelli. E lui era una persona associata al socialismo dei cristiani, fondamentalmente, ma aveva anche un impegno politico più profondo, diciamo, attraverso il M.I.R., per esempio, che era una organizzazione più ristretta.

P.M. CUGINI - Quindi oltre alle sue campagne politiche per i contadini, aveva anche questa militanza nel M.I.R., che lei sappia?

TESTE TORO - Sì.

P.M. CUGINI - Senta, lei l'ha conosciuto quando era ancora sacerdote?

TESTE TORO - No, no.

P.M. CUGINI - Lei ricorda un particolare, che si sarebbe verificato se non sbaglio nell'anno '71, di vere e proprie minacce? Lei ha assistito all'invio di una lettera? Si ricorda questo particolare?

TESTE TORO - Sì, certo.

P.M. CUGINI - Ce lo può raccontare?

TESTE TORO - Sì, certo. Una sera, la sera verso le undici della sera, siamo arrivati a casa di Omar Venturelli e...

P.M. CUGINI - Si ricorda più o meno che anno? Io ho detto '71. Se me lo conferma oppure no.

TESTE TORO - Io credo che sia più o meno il '71, io non me lo ricordo così bene neanche. Forse, forse '72, ma veramente non mi ricordo esattamente l'anno. Allora, siamo arrivati a casa di Omar Venturelli e ci siamo trovati lì un pezzo di carta all'entrata, e questo pezzo di carta aveva un segno di questa organizzazione di destra terrorista, che si chiama "Patria e Libertà", che ha un segno con una specie di svastica.

P.M. CUGINI - Aspetti che abbiamo questo simbolo e vediamo se lo riconosce.

TESTE TORO - Sì.

P.M. CUGINI - Un attimino. Dovremmo averlo già utilizzato ieri. Si ricorda? Guardi, dovremmo avere il simbolo di questa "Patria e Libertà" che abbiamo già utilizzato ieri per farlo vedere ai testi. Se lo recupera nelle immagini. Ce l'abbiamo di carta nel frattempo? Eccolo qua.

TESTE TORO - Ecco, sì, sì, sì. Sì, sì, sì.

P.M. CUGINI - Se lo...

TESTE TORO - Quello lì.

P.M. CUGINI - ...mette in visione.

TESTE TORO - Quello... quello è il simbolo, infatti la maggior parte della paginetta era coperta da questo simbolo, che già in quegli anni almeno faceva molta paura. E poi...

P.M. CUGINI - Ce lo può, visto che...

TESTE TORO - Sì.

P.M. CUGINI - Ce lo può descrivere che cos'era questo movimento, "Patria e Libertà"?

TESTE TORO - Dalle informazioni che noi avevamo era un movimento di estrema destra, segreto naturalmente, che si impegnava in attentati terroristici a persone della sinistra, fondamentalmente.

P.M. CUGINI - Questo era il simbolo che trovaste sotto la... davanti alla porta di Omar Venturelli.

TESTE TORO - Esattamente. E inoltre conteneva una minaccia di morte nel testo della... della lettera. E se mi permette...

P.M. CUGINI - Sì.

TESTE TORO - ...posso anche aggiungere che come risultato di questa... di questo evento, abbiamo deciso che lui doveva sparire dalla città quella notte, e quindi io l'ho portato in mia macchina a Capitan Pastene, dove lui era nato e dove aveva la sua famiglia. Abbiamo percorso quasi

tutta la notte queste... queste strade piccoline, per evitare diciamo di essere visti, e siamo arrivati la mattina a casa dei genitori di Omar Venturelli a Capitan Pastene.

P.M. CUGINI - Sì. Quindi lei sa se questo fu... questo è un episodio a cui lei ha assistito direttamente.

TESTE TORO - Sì.

P.M. CUGINI - Il ritrovamento di questa lettera con la minaccia di morte.

TESTE TORO - Sì, sì, sì.

P.M. CUGINI - Sa - o le ha raccontato Omar - che in quel periodo gli erano arrivate altre minacce, o se era la prima volta?

TESTE TORO - Non mi ha riferito nessuna altra informazione al riguardo.

P.M. CUGINI - Però vi siete messi paura, tanto da decidere di trasferirlo dalla sua abitazione presso i genitori.

TESTE TORO - Certamente, certamente.

P.M. CUGINI - Sì. Senta, poi arriviamo all'assalto alla Moneda. Che è successo all'università?

TESTE TORO - All'università quel giorno io non c'ero e quindi infatti io non ho visto personalmente Omar da quel momento, dal momento del... da prima del golpe, infatti, no? E quindi io non so esattamente cosa è successo alla università quel giorno.

P.M. CUGINI - Sì, non sa che cosa è successo, ma la sua vita

da quel giorno, dall'11 settembre '73, è rimasta uguale, ha continuato a frequentare l'università?

TESTE TORO - No. Sono stato in prigione alcune volte, tre o quattro volte, da diversi settori delle Forze Armate, dai Carabinieri, eccetera, no? Mi han trattenuto una notte, per esempio, un giorno, questo tipo di cose. Poi sono stato espulso dalla università.

P.M. CUGINI - Per quale motivo?

TESTE TORO - Io ho una lettera ufficiale dal Rettore dell'università, che dice che per motivo di riorganizzazione è emanato un decreto dalla giunta del nuovo governo militare e quindi mi hanno espulso dall'università. Ero docente e anche studente dell'ultimo anno.

P.M. CUGINI - Senta, ed è rimasto in Cile lei?

TESTE TORO - No. Mi sono trasferito poi a Santiago a dicembre del '73. Ho girato Santiago per quasi due anni e poi sono andato in Argentina - lo confesso - con identità falsa. E da Argentina sono andato in Inghilterra. Sono arrivato in Inghilterra l'anno '75 e ho vissuto in Inghilterra per ventisette anni.

P.M. CUGINI - Sì. Senta, lei in tutti questi anni, da prima del golpe, l'ha più incontrato Omar Venturelli?

TESTE TORO - No.

P.M. CUGINI - No. Nessun'altra domanda.

TESTE TORO - Grazie.

PRESIDENTE - Prego, la Parte Civile.

Parte Civile - Avvocato Gentili

AVV. GENTILI - Avvocato Gentili, difensore di Parte Civile.

PRESIDENTE - Avvocato, può rimanere seduto se le è più comodo.

AVV. GENTILI - Lei è a conoscenza che nel M.I.R. c'era un centro di direzione non pubblico e poi una militanza pubblica?

TESTE TORO - Sì, certo. Io ero diciamo, in questo panorama, ero all'esterno diciamo, come simpatizzante del M.I.R. e come leader del movimento *studentile*, ma all'interno del M.I.R. naturalmente aveva una... c'era una o organizzazione più ristretta. Tra l'altro un mio fratello era anche membro del M.I.R., e anche Omar Venturelli. Questo lo so perché io ho parlato con lui e lui me lo ha detto quindi a me. Questo mi risulta come informazione.

AVV. GENTILI - Le risulta o le è stato detto dallo stesso Omar Venturelli che lui, Omar Venturelli, facesse parte anche di questo centro di direzione politica?

TESTE TORO - Sì.

AVV. GENTILI - Non pubblico, vero?

TESTE TORO - Non pubblico, no.

AVV. GENTILI - Le risulta che quindi avesse un'influenza determinante, almeno nell'ambiente del M.I.R., in Temuco e oltre Temuco?

TESTE TORO - Sì, direi così.

AVV. GENTILI - Lei è stato raggiunto da un bando militare.

TESTE TORO - Sì.

AVV. GENTILI - Mi pare che l'avesse ascoltato alla radio...

TESTE TORO - Sì.

AVV. GENTILI - ...se ricordo bene la sua deposizione nel
processo Podlech.

TESTE TORO - Sì.

AVV. GENTILI - Il bando militare che cosa prevedeva per chi
non si sarebbe presentato?

TESTE TORO - Se ricordo bene, era obbligatorio presentarsi
entro ventiquattro ore, se ricordo bene, altrimenti c'era
la possibilità di pena di morte. C'era...

AVV. GENTILI - Ecco, altrimenti, se può spiegare meglio?

TESTE TORO - Non ricordo le frasi esatte, ma ricordo le
parole. C'era la questione della fuga, lo stato di guerra
e la possibilità di morte, no? Erano le parole chiave,
diciamo, del messaggio.

AVV. GENTILI - Le risulta che anche il professor Paolo
Berchenko... anzitutto se lo conosceva.

TESTE TORO - Sì, lo conosco, sì.

AVV. GENTILI - Le risulta che anche il professor Paolo
Berchenko sia stato raggiunto dal bando militare?

TESTE TORO - Ho sentito che lui era anche una persona in una
lista, ma non nella mia, era in un altro bando.

AVV. GENTILI - In un altro bando.

TESTE TORO - In un altro bando, sì, sì.

AVV. GENTILI - Lei ha parlato di una lettera che la rimuoveva dalla sua cattedra di Matematica.

TESTE TORO - Sì. Sì, sì, certo.

AVV. GENTILI - Se non sbaglio.

TESTE TORO - Sì.

AVV. GENTILI - Dell'Università Cattolica.

TESTE TORO - Sì.

AVV. GENTILI - Ma questa lettera è stata preceduta da un costringimento a lei a firmare una lettera di dimissioni?

TESTE TORO - Sì. Quando sono arrivato e mi sono presentato al Reggimento locale di Temuco, una delle cose importanti che è successa lì è che mi hanno chiesto di firmare una lettera di rinuncia al mio posto di professore universitario. Naturalmente l'ho firmata.

AVV. GENTILI - Le cose che prima ha detto di Venturelli le ha sapute dallo stesso in un clima di estrema confidenza e amicizia?

TESTE TORO - Certo.

AVV. GENTILI - Grazie.

PRESIDENTE - Prego, Avvocato.

Parte Civile - Avvocato Maniga

AVV. MANIGA - Avvocato Maniga, difensore di Parte Civile. Le risulta che Venturelli partecipasse attivamente, sotto il profilo politico, alla vicenda della riforma agraria?

TESTE TORO - Certo, sì.

AVV. MANIGA - Vuole spiegare alla Corte in cosa consisteva la riforma agraria e qual era specificamente l'azione politica che Venturelli svolgeva a tal proposito?

TESTE TORO - Sì. La riforma...

PRESIDENTE - Succintamente, professore, succintamente.

TESTE TORO - Sì, naturalmente sì, perché questo è un tema lungo.

PRESIDENTE - Grazie.

TESTE TORO - Ma in sostanza la riforma agraria è iniziata dal governo democristiano dell'anno '64-'70 e considerava la situazione cilena del problema della possessione della terra in Cile, una questione storica. E quindi questo governo ha iniziato questa riforma agraria, il governo della Democrazia Cristiana. Poi è stata approfondita dal governo di Allende dal '70 in poi e naturalmente in quel contesto il M.I.R. e altre organizzazioni hanno preso parte in questo processo della riforma agraria, che prevedeva la spartizione di un grande settore agrario, diciamo, a persone più povere, era in sostanza lo spirito della riforma agraria.

AVV. MANIGA - Quindi, se ho capito, era una delle... degli interventi specifici del M.I.R. questo della riforma agraria?

TESTE TORO - Sì, il M.I.R. ha partecipato specificamente sulla...

AVV. MANIGA - In quel contesto?

TESTE TORO - In quel contesto. Sì, sì, sì, certamente. E devo aggiungere però che lo faceva non come parte del governo, perché il governo aveva anche un piano, diciamo, strutturato, stabilito, della riforma agraria. Invece il M.I.R. non era al governo, e quindi lo faceva in forma indipendente, diciamo, autonoma. Aggiungo quello.

AVV. MANIGA - Grazie. Una precisazione, perché mi può essere sfuggita. Lei ha parlato della partecipazione al M.I.R. di Venturelli.

TESTE TORO - Sì.

AVV. MANIGA - Non ho capito. Faceva parte della segreteria nazionale?

TESTE TORO - Quello non lo so con precisione, però certamente regionale, sì.

AVV. MANIGA - Grazie.

PRESIDENTE - Domande ancora? Possiamo congedare il teste?

Pubblico Ministero

P.M. CUGINI - Volevo un attimo una precisazione.

PRESIDENTE - Prego, Pubblico Ministero.

P.M. CUGINI - Senta, a risposta alla domanda della Difesa di Parte Civile Venturelli lei ha detto le consta, perché questa era la domanda, dell'appartenenza del Venturelli al M.I.R. Io le chiedo: come le consta? Cioè, nel senso, come lo sa? Lo sa perché lei era simpatizzante, perché era amico, perché lo vedeva incontrarsi con soggetti che

sicuramente erano parte del M.I.R., tipo Enrico Segell?

TESTE TORO - Enrico Segell no, non ho avuto relazione con lui. Ma con Omar Venturelli sì, perché eravamo colleghi, eravamo compagni, eravamo amici. E a livello politico naturalmente era una informazione importante, perché noi discutevamo di politica, io come simpatizzante e leader *studentile* e lui come una persona diciamo importante a livello politico. Quindi lui me lo ha detto questo, non era un segreto per noi, me lo ha detto personalmente. Non ricordo ovviamente le parole e non ho un documento per provarlo, ma sì, posso assicurarlo, diciamo.

P.M. CUGINI - Quindi non era semplicemente né un simpatizzante, né semplicemente un membro del partito, ma aveva una carica istituzionale all'interno, sia pur...

TESTE TORO - Una carica... una carica importante, sì, quello.

P.M. CUGINI - Perfetto. Una carica importante.

TESTE TORO - Sì, sì, sì, sì.

P.M. CUGINI - Grazie.

PRESIDENTE - Professore, la ringrazio. Può accomodarsi, ha finito.

TESTE TORO - Okay. Grazie.

PRESIDENTE - Qual è il prossimo teste, Pubblico Ministero?

P.M. CUGINI - Ernesto Garcia Isla.

DEPOSIZIONE DEL TESTE - GARCIA ISLA ERNESTO
--

PRESIDENTE - Buongiorno.

TESTE GARCIA ISLA - Buenas dias.

PRESIDENTE - Inviti il teste a sedere e a declinare le sue generalità. Gli dica di parlare più vicino possibile al microfono. Anche la signora, si avvicini il microfono il più possibile.

INTERPRETE - Bene.

PRESIDENTE - Perfetto.

TESTE GARCIA ISLA - Mi nombre es... (parole in lingua spagnola) buenas dias.

PRESIDENTE - Buenas dias.

TESTE GARCIA ISLA - A toda las personas presente. Mi nombre es Ernesto Garcia Isla.

INTERPRETE - Dichiaro per conto del signor Polles(?).

PRESIDENTE - Deve dire nome, cognome e data di nascita.

TESTE GARCIA ISLA - Ernesto Garcia Isla (parole in lingua spagnola).

INTERPRETE - 23 marzo 1956.

TESTE GARCIA ISLA - '53.

INTERPRETE - '53.

PRESIDENTE - Gli faccia leggere e confermare la dichiarazione di impegno a dire la verità, gliela traduca.

INTERPRETE - (Traduce la formula di rito).

PRESIDENTE - Si impegna?

INTERPRETE - Sì.

PRESIDENTE - Si impegna.

INTERPRETE - E' corretto.

PRESIDENTE - Allora adesso il Pubblico Ministero gli farà delle domande a cui lui dovrà rispondere.

Pubblico Ministero

P.M. CUGINI - Allora, senta, lei ha conosciuto Omar Venturelli?

INTERPRETE - Sì, è corretto.

P.M. CUGINI - Dove l'ha conosciuto?

INTERPRETE - L'ho conosciuto quando era professore del liceo del comune di Gorbea del Cile.

P.M. CUGINI - Lei era studente di Omar Venturelli? Era il suo professore Omar Venturelli?

TESTE GARCIA ISLA - Sì, corretto.

P.M. CUGINI - In che anno?

INTERPRETE - 1970-1972.

P.M. CUGINI - Senta, poi lei l'ha incontrato al carcere di Temuco Omar Venturelli? E se sì, quando?

INTERPRETE - L'ho visto nel Reggimento a finale di settembre, nell'opportunità in cui io ero di guardia nel Reggimento.

P.M. CUGINI - Lei era militare? Faceva il soldato?

INTERPRETE - Ero soldato col servizio militare obbligatorio.

P.M. CUGINI - Era militare di leva. Però lei dovrebbe tradurre in italiano, perché sennò poi non... adesso io me le ricordo e posso capirlo, però domani ci troviamo le trascrizioni e non sappiamo che ha detto. Credo che abbia detto che era militare di leva. E' così?

INTERPRETE - Sì, militare di leva, sì.

P.M. CUGINI - Ecco, deve tradurlo in italiano. Quindi, ripeta, l'ha visto quando era militare di leva nella fine di settembre del '73?

INTERPRETE - E' corretto.

(più voci fuori microfono)

P.M. CUGINI - No...

TESTE GARCIA ISLA - A fine di settembre.

P.M. CUGINI - A finale di settembre, a fine settembre.

INTERPRETE - Sì, sì.

P.M. CUGINI - A fine settembre. Senta, lo ha visto e com'era? Perché era lì? Era un detenuto?

INTERPRETE - Era un detenuto.

P.M. CUGINI - Era detenuto. E vi siete scambiati delle parole? Lui ha riconosciuto lei, lei ha riconosciuto il professore?

INTERPRETE - Siccome lo conoscevo, mi sono avvicinato per salutarlo. Mi ha chiesto se volevo inseguire la carriera militare. Io ho risposto che mi sarebbe piaciuto continuare la carriera militare alla scuola di sub-ufficiali. Mi ha risposto che era una opzione buona, un'opportunità buona, perché era un'impresa che non avrebbe fallito facilmente.

P.M. CUGINI - Quindi che avrebbe avuto sempre lavoro. Le fece questa battuta.

INTERPRETE - Dice che non fu poi alla Scuola Militare lui.

P.M. CUGINI - No, ho detto: le ha risposto che era un'impresa che non avrebbe mai fallito, nel senso che comunque avrebbe avuto sempre lavoro se continuava la carriera militare. Questo era il senso.

INTERPRETE - Quello mi ha voluto far capire.

P.M. CUGINI - Sì. Poi l'ha rincontrato ancora?

INTERPRETE - Di nuovo l'ho trovato in una opportunità in cui mi hanno ordinato di portarlo alla presenza del capitano Uvilla.

P.M. CUGINI - Uvilla. In che condizioni lo vide quella volta? Era come? Ben vestito? Stava bene? Tranquillo?

INTERPRETE - La prima volta quando l'ho salutato stava in ottime condizioni fisiche. E la seconda volta stava male, sminuito fisicamente, senza danni visibili in faccia, sul volto, però fisicamente debilitato.

P.M. CUGINI - Quanto tempo dopo l'ha visto la seconda volta, rispetto alla prima volta? Quanti giorni più o meno erano passati?

INTERPRETE - La seconda volta fu i primi giorni di ottobre, la prima quindicina di ottobre. Non si ricorda la data precisa.

P.M. CUGINI - Quindi dopo pochissimi giorni.

INTERPRETE - Sì.

P.M. CUGINI - Senta, lei era lì militare di leva. Sapeva, si è accorto se venivano praticati interrogatori, torture?

INTERPRETE - Chiede se a el o a altre persone si venivano

praticate.

P.M. CUGINI - In genere. Poi se lo sa, in riferimento ad Omar.

INTERPRETE - Solo posso rispondere del caso del signor Venturelli perché è l'unico caso che conosco. In questa opportunità, nella seconda opportunità mi hanno ordinato di portarlo dal signor Uvilla, però prima io dovevo tappare gli occhi e dare il giro per disorientare.

P.M. CUGINI - Questo ordine chi gliel'ha dato?

INTERPRETE - Dopo di questo, (sovrapposizione di voci) del signor Uvilla e dovevo... però dovevo fargli saltare delle recinzioni non esistenti in quel luogo.

P.M. CUGINI - Sì, ma l'ordine di bendarlo e fargli fare un giro per disorientarlo chi glielo diede?

INTERPRETE - Non si ricorda chi è stato che ha dato l'ordine.

P.M. CUGINI - Le ho domandato: sa se si facevano torture all'interno della caserma?

INTERPRETE - Sì, c'era una sala dove si praticavano gli interrogatori.

P.M. CUGINI - Interrogatori con torture, con violenza alle persone? Ha mai sentito grida?

INTERPRETE - In una opportunità ho sentito urlare una persona.

P.M. CUGINI - Senta, conosce Moreno Vasquez?

INTERPRETE - Di nome. Apparteneva a un'altra Compagnia.

P.M. CUGINI - Qual era la sua veste? Qual era la sua carica? Che cos'era? Capitano? Sergente? Ufficiale? Sottufficiale?

INTERPRETE - Aveva il grado di tenente.

P.M. CUGINI - Se le faccio vedere una foto è in grado di riconoscerlo?

INTERPRETE - Non mi ricordo bene.

P.M. CUGINI - Proviamo a mandare la foto? Vasquez. Senta, invece no, aspetti, questo... vede... riconosce qualcuno in questa foto? Può essere Vasquez questo, Moreno Vasquez?

INTERPRETE - Non si ricorda bene.

P.M. CUGINI - Facciamo vedere l'altra foto che era andata per errore prima? No, quella precedente ancora. Questa persona la conosce?

INTERPRETE - Non mi ricordo di lui.

P.M. CUGINI - Senta, dopo la seconda volta in cui l'ha visto provato fisicamente Omar Venturelli, l'ha visto altre volte dopo quella seconda volta?

INTERPRETE - Dopo la seconda volta non l'ho più visto.

P.M. CUGINI - Ha visto i familiari di Omar?

INTERPRETE - Dopo non li ho visti. Non li conoscevo. Ieri ho conosciuto la sua figlia.

P.M. CUGINI - Senta, lei ha saputo che fine ha fatto Omar?

INTERPRETE - Non l'ho più visto.

P.M. CUGINI - Ha saputo però qualche notizia di lui?

INTERPRETE - Poco dopo della seconda opportunità in cui l'ho visto, non lo so se il giorno dopo o due giorni dopo, si è avvicinato un compagno...

P.M. CUGINI - Un compagno militare, intende?

TESTE GARCIA ISLA - Militar.

P.M. CUGINI - Un collega di lavoro, un altro militare? No, lo deve dire perché poi...

INTERPRETE - Un altro militare, sì.

P.M. CUGINI - Perfetto, grazie. No, perché poi il viso non ce l'abbiamo registrato, quindi il sì del viso purtroppo non c'è.

INTERPRETE - Un soldato.

P.M. CUGINI - Un soldato, sì.

INTERPRETE - Che mi ha detto... si avvicina a me e "hanno mandato via Venturelli"; quello significa che è stato ucciso o che è morto.

P.M. CUGINI - "Mandato via" in che senso?

AVV. PERRONE - Presidente, c'è opposizione da parte della difesa.

INTERPRETE - Significa che è stato ucciso.

P.M. CUGINI - Allora, siccome c'è un contrasto sull'interpretazione della frase detta, gli facciamo ripetere la frase detta e vediamo se anche gli altri interpreti lo intendono come...

AVV. BRIGAZZI - Sì, no, non è tanto per la frase detta.

P.M. CUGINI - Eh.

AVV. BRIGAZZI - E' che sta riferendo delle cose che gli ha detto una persona della quale non ho capito, non so se l'ha detto adesso, non ha detto neanche il nome e non

sappiamo chi è.

P.M. CUGINI - Va beh, questo farà le sue affermazioni.

AVV. BRIGAZZI - Sì, sì.

P.M. CUGINI - Ma l'orecchio che ha sentito è il suo.

AVV. BRIGAZZI - No, l'opposizione è sul fatto che stia dichiarando cose che gli sono state riportate da una persona che non sappiamo chi è.

P.M. CUGINI - Sì, ma lui è colui che ha sentito questa persona che con lui parlava, quindi riferisce, rispetto all'ascoltato, quello che è avvenuto a lui.

PRESIDENTE - Avvocato, il teste riferisce quello che può riferire, poi si valuterà.

P.M. CUGINI - Si valuterà questa dichiarazione.

AVV. BRIGAZZI - Ovviamente, ovviamente.

P.M. CUGINI - Eh, non è che possiamo dire...

AVV. BRIGAZZI - No, no, ma infatti io ho fatto solo l'opposizione, poi il Tribunale la prenderà nella...

PRESIDENTE - Sì, ma l'opposizione si può respingere.

P.M. CUGINI - Allora ritorniamo, le dispiace? Ha detto che un suo collega le avrebbe riferito che...? Lo ridice un'altra volta, che l'abbiamo capito male?

INTERPRETE - Giorni dopo, dopo la seconda volta, si è avvicinato un soldato e mi ha detto "hanno mandato via Venturelli". Me l'ha detto con conoscenza, perché lo conosceva, perché avevano fatto il liceo insieme, nello stesso liceo.

P.M. CUGINI - Ah, questo soldato era stato anche lui alunno di Omar?

INTERPRETE - Sì.

P.M. CUGINI - Sì.

INTERPRETE - Anche era stato allievo suo.

P.M. CUGINI - Era stato allievo. Okay. Nessun'altra domanda.

Parte Civile - Avvocato Gentili

AVV. GENTILI - Avvocato Gentili, difensore di Parte Civile.

Quando ha incontrato la seconda volta Omar Venturelli è vero che stentava o non ha potuto riconoscerlo?

INTERPRETE - Sì.

AVV. GENTILI - Perché?

INTERPRETE - Stava talmente deteriorato che io non l'avevo riconosciuto. Quindi mi hanno mandato con un detenuto a un certo posto. In quel momento non l'ho riconosciuto. Gli ho chiesto chi era e quando mi ha detto il suo nome io mi sono accorto che era lui.

AVV. GENTILI - Quindi era...

INTERPRETE - Ho dialogato poco con lui. Gli ho chiesto "che cosa ti avevano fatto" e mi ha detto che gli avevano appiccato della corrente elettrica e gli avevano levato le unghie dei piedi, gli avevano strappato le unghie dei piedi.

AVV. GENTILI - Altra domanda. Un superiore le ha poi detto che era male avere contatti con lui perché era nemico del

popolo?

INTERPRETE - La prima volta, lo stesso giorno, nel pomeriggio, all'ora di cena, io dopo che ho mangiato ho lavato il mio piatto e ho portato del cibo, mentre lui stava nella sala di attesa. Per questo fatto un subufficiale è venuto e ha chiesto chi stava di guardia, perché quando la Compagnia entra di guardia entra tutto il personale. Il subufficiale è venuto e mi ha molestato, mi ha... mi ha chiesto che rapporto ho con il signor Venturelli. Io rispondo che lo conoscevo perché era stato professore nel liceo. E insisteva a chiedermi se l'avevo conosciuto per un altro motivo. Quindi io gli ho detto che non conoscevo nessun'altra sua attività. Quindi mi continua a dire che loro sono i nostri nemici e che non meritano nessuna considerazione. E mi fa andare di nuovo al posto dov'ero.

AVV. GENTILI - Allora, se ha finito, un'altra domanda. Ci ha detto che un commilitone gli ha parlato della sorte di Venturelli, che non c'era più, prima.

TESTE GARCIA ISLA - Sì.

AVV. GENTILI - Che nome... può descriverlo o nominarlo questo commilitone che le ha parlato della sorte di Venturelli? Può dire un nome o una descrizione del commilitone?

INTERPRETE - Sì, lo conosco. Il nome non lo ricordo, ma il cognome è Chuartenqui. Era l'unico... l'unico cognome che c'era lì... con questo... con questo cognome.

AVV. GENTILI - Grazie.

AVV. MANIGA - Solo il cognome.

AVV. GENTILI - Però se vuole aggiungere...

Parte Civile - Avvocato Maniga

AVV. MANIGA - No, chiedo scusa, perché qualche... buona parte delle parole della traduttrice purtroppo sfuggono. Ha detto il cognome di questo commilitone?

INTERPRETE - Sì, il cognome, il cognome.

AVV. MANIGA - Il cognome e basta.

INTERPRETE - Sì.

AVV. MANIGA - Ne conosce il recapito, l'indirizzo?

INTERPRETE - Lui era del comune di Gorbea, dove viveva. E' la stessa Gorbea. E Gorbea è proprio il comune, il municipio.

AVV. MANIGA - Questi sono tutti... sono tutti i recapiti che lui in questo momento ricorda?

INTERPRETE - Sì.

AVV. MANIGA - Beh, tutto questo, spiego alla Corte, significa che c'è una richiesta, nei limiti del possibile, ai sensi dell'articolo 195 del codice di rito, di citare quel teste in quanto testimonianza indiretta, anche d'ufficio, ove possibile. Ove possibile.

PRESIDENTE - Se riesce ad individuarlo la Corte (sovrapposizione di voci).

AVV. MANIGA - D'accordo, ma è una richiesta che questa difesa anticipa.

PRESIDENTE - Sì. Va bene. Possiamo congedare il teste?

Parte Civile - Avvocato Piccioni

AVV. PICCIONI - Scusi Avvocato Piccioni, proprio in vista di questa richiesta, se è possibile che il teste ci faccia lo spelling del cognome del commilitone, in modo da poterlo individuare con maggiore precisione.

INTERPRETE - Chuartenqui.

AVV. PICCIONI - Ci fa lo spelling, cortesemente?

INTERPRETE - C-H-U-A-R-T-E-N-Q-U-I, Chuartenqui.

PRESIDENTE - Glielo faccia scrivere, così rimane agli atti del verbale.

AVV. PICCIONI - Scusi, Presidente, posso chiedere un chiarimento?

PRESIDENTE - Prego. Intanto aspetti che procediamo a questa redazione.

AVV. PICCIONI - Sì.

PRESIDENTE - Diamo atto che il teste redige...

(più voci fuori microfono)

AVV. PICCIONI - Avvocato Piccioni. Un chiarimento sulla dichiarazione che ha poc'anzi reso. Quando ha detto che "se n'è andato", può ripetere con maggiore precisione il significato di questo "andar via"? Ha utilizzato il termine "hecharon".

INTERPRETE - Vuol dire ucciderlo.

AVV. PICCIONI - Grazie.

PRESIDENTE - Signora, gli chiedo: ma è una sua interpretazione personale oppure era un modo eufemistico per dire che la gente veniva ammazzata?

INTERPRETE - E' un modo eufemistico per dire che la gente veniva ammazzata.

PRESIDENTE - Eh, ma lo faccia dire a lui.

INTERPRETE - Dice di sì.

PRESIDENTE - Va bene. Allora possiamo congedare il teste?

P.M. CUGINI - Sì, grazie.

Parte Civile - Avvocato Maniga

AVV. MANIGA - No, chiedo scusa.

PRESIDENTE - Ah, prego, prego, prego.

AVV. MANIGA - Mi sento un po' in imbarazzo, ma sempre ai fini della ricerca di questa persona, può il teste dire se era maggiore di età o minore di lui e darne una descrizione fisica, ove possibile?

PRESIDENTE - Che età aveva questo... questo signore? Era suo coetaneo?

INTERPRETE - Era della mia età.

PRESIDENTE - Va bene.

INTERPRETE - La descrizione fisica...

PRESIDENTE - E va beh, dopo quarant'anni la descrizione fisica...

INTERPRETE - Mediana statura, biondo, occhi chiari, non ricordo se verdi o azzurri.

PRESIDENTE - Va bene. Questo è quanto ricorda.

AVV. MANIGA - D'accordo.

INTERPRETE - Sì.

PRESIDENTE - Va bene. Possiamo congedare il teste? Ci sono altre domande? Grazie, può andare, abbiamo finito con lei.

TESTE GARCIA ISLA - Grazie.

PRESIDENTE - Facciamo un quarto d'ora di sospensione.

(SOSPENSIONE)

PRESIDENTE - Allora l'interprete, cortesemente. Pubblico Ministero, chi è il teste che viene addotto?

P.M. CAPALDO - Victor Maturana.

DEPOSIZIONE DEL TESTE - MATURANA BURGOS VICTOR

PRESIDENTE - Gli dica di declinare le sue generalità, gli traduca la formula di impegno e gli dica se si impegna.

TESTE MATURANA - Soy Victor Maturana Burgos (parole in lingua spagnola).

INTERPRETE - Perquenko, Cile, 1939.

PRESIDENTE - Gli dica che deve rispondere alle domande che gli farà il Pubblico Ministero. Gli ha fatto leggere...

INTERPRETE - (Traduce la formula di rito). Mi impegno, mi impegno. Si impegna.

PRESIDENTE - Si impegna.

Pubblico Ministero

P.M. CUGINI - Senta, negli anni Settanta lei che cosa faceva in Cile?

INTERPRETE - All'inizio degli anni Settanta io studiavo e lavoravo all'Università di Santiago del Cile. Nel 1971 sono passato militare nel Movimento di Sinistra, Movimento di Sinistra Rivoluzionaria M.I.R.

P.M. CUGINI - Perfetto. In questa veste lei ha conosciuto Omar Venturelli?

INTERPRETE - L'ho conosciuto per altre circostanze, non necessariamente per la mia partecipazione al Movimento.

P.M. CUGINI - L'ha conosciuto per quale motivo?

INTERPRETE - L'ho conosciuto perché in alcune occasioni stavamo insieme, coincidevamo in atti politici pubblici e anche nelle attività sportive, perché era calciatore e anch'io ero calciatore. Per questo motivo io ero a conoscenza della sua sensibilità per la militanza di sinistra. Dopo ho saputo che nel tempo lui era stato... aveva partecipato al Movimento Cristiani per il Socialismo e dopo si era allontanato da questo movimento per *ingressare* al M.I.R.

P.M. CUGINI - Per entrare nel M.I.R.

INTERPRETE - Per entrare al...

P.M. CUGINI - Per entrare nel M.I.R. Il suo ingresso nel M.I.R. era... lo può più o meno datare? Lo sa più o meno in che anni?

INTERPRETE - Non lo so. Perché la sua militanza politica divideva i compiti. Non necessariamente sapevamo così chi faceva... i compiti che c'avevano diciamo i partecipanti al movimento.

P.M. CUGINI - Senta, lei è stato partecipante.

PRESIDENTE - Mi scusi Pubblico Ministero, cioè era un'organizzazione compartimentata?

INTERPRETE - Sezionata, praticamente. Cioè, per area di lavoro. Non si conosceva pubblicamente l'attività degli uni e degli altri.

P.M. CUGINI - Perfetto.

PRESIDENTE - Sì, ma i membri del M.I.R. sapevano degli altri membri? Si conoscevano fra di loro?

INTERPRETE - Come misura di sicurezza non si conoscevano.

PRESIDENTE - Non si conoscevano.

P.M. CUGINI - Era un modo...

PRESIDENTE - Ecco, questo volevo sapere.

P.M. CUGINI - Era un modo per tutelare gli appartenenti al M.I.R. questo che non tutti sapevano chi fosse appartenente al M.I.R. e qual era il suo compito all'interno del M.I.R.? Era un modo di difesa di questo Movimento?

INTERPRETE - E' corretto, sì. E' una misura di sicurezza.

P.M. CUGINI - Perfetto. Senta, lei... dopo il golpe dell'11 settembre qual è stata la sua situazione? E' stato arrestato? Dove è stato condotto? Lei, lei, sì.

INTERPRETE - Io sono stato detenuto, arrestato il 13 settembre, il 13 settembre del 1973. Mi sono presentato volontariamente al Reggimento.

P.M. CUGINI - Volontariamente perché c'era un bando che riportava il suo nome? Proprio un bando, un bando, proprio c'era un bando che riportava il suo nome?

INTERPRETE - No, non c'era un bando. Per un ordine verbale. Adesso lo vorrei spiegare. Il giorno 12 settembre una pattuglia militare è entrata alla mia abitazione, a portarmi detenuto. Io non c'ero a casa e come conseguenza hanno portato detenuto a mio fratello che c'era in casa. E quando sono andati via hanno lasciato un ordine alle mie sorelle, che se il giorno dopo, prima delle tre del pomeriggio, non andavo alla caserma, mio fratello sarebbe stato fucilato.

P.M. CUGINI - Quindi lei si è presentato per salvare la vita di suo fratello.

INTERPRETE - Anche questa... io non ho dubitato e mi sono presentato in caserma. Sono stato detenuto e mio fratello è stato in libertà.

P.M. CUGINI - Senta, era stato chiamato a presentarsi per la sua militanza politica?

INTERPRETE - Sì, mi cercavano per questo e perché fino al 1969 ero stato ufficiale della Polizia. E dopo essere stato ufficiale della Polizia ed essere entrato a studiare all'università ero entrato a *ingressare* al M.I.R.

P.M. CUGINI - Ero...?

INTERPRETE - Ero entrato a militare nel M.I.R. Per quello ero cercato.

P.M. CUGINI - Senta, lei dove è stato... dove si è presentato? Ci dica esattamente il carcere militare qual era.

INTERPRETE - Al Reggimento lo stesso giorno e sono stato mandato al Carcere di Temuco.

P.M. CUGINI - Perfetto. In questo periodo in cui lei è stato detenuto ha incontrato Omar Venturelli?

INTERPRETE - Quarantotto ore dopo il golpe ero già stato in carcere e sono stato uno dei primi detenuti politici in questo carcere. E in questa condizione di detenuto politico è arrivato Omar Venturelli. Gli ultimi giorni di settembre è arrivato Omar Venturelli.

P.M. CUGINI - Senta, lei ha subito degli interrogatori, delle torture per la sua... durante il periodo in cui è stato detenuto? E sa se anche Omar Venturelli ha subito delle torture in questo periodo, nel carcere o nel Reggimento?

INTERPRETE - Io ho sofferto un lungo periodo di tortura e tutti i detenuti politici che eravamo in carcere eravamo sottomessi a tortura. E ovviamente Omar Venturelli tra loro.

P.M. CUGINI - Lei l'ha visto provato dalle torture? L'ha visto vittima di torture, con segni?

INTERPRETE - In una occasione, nel cortile dove ci trovavamo, l'ho visto arrivare in condizioni in cui era stato

torturato.

P.M. CUGINI - Senta, chi altre persone ricorda in quel periodo detenute insieme a lei e ad Omar? Per esempio Barudi lei l'ha conosciuto?

INTERPRETE - Sono molte persone. Ieri è passato per questo Tribunale uno di loro, Luis Alberto Alarcon, un detenuto fatto sparire. Sono stato con lui nella caserma. Fu severamente torturato. Un altro detenuto che ho visto anche torturato...

P.M. CUGINI - Le ha detto il nome di quello che è desaparecido?

INTERPRETE - Jaime Eltet (trascrizione fonetica).

P.M. CUGINI - Senta, ha conosciuto Barudi in quel periodo?

INTERPRETE - Mi ricordo poco, però è stato in carcere di Temuco.

P.M. CUGINI - Carrasco l'ha conosciuto?

INTERPRETE - E' uno dei... è uno dei detenuti politici che ho visto torturato in carcere lui.

P.M. CUGINI - In che periodo? Cioè, quando lei era lì Carrasco c'era o è arrivato successivamente?

INTERPRETE - Io... io ero già in carcere quando arrivò.

P.M. CUGINI - Senta, fino a quando lei ha visto Omar Venturelli in carcere? Si ricorda più o meno l'ultimo giorno che l'ha visto?

INTERPRETE - Esattamente dopo quarantun anni è praticamente impossibile, però lui direbbe ultimi giorni di settembre,

primi giorni di ottobre, più o meno.

P.M. CUGINI - Contando che lei ha detto che Omar Venturelli sarebbe arrivato verso la fine di settembre, dopo quanto tempo? E' stato tanto o poco? Pochi giorni, che lei si ricorda?

INTERPRETE - Mi sembra dieci giorni, più o meno.

P.M. CUGINI - Non di più. Senta, che cosa è successo? Cioè, lei che ha saputo? Perché non l'ha più visto?

INTERPRETE - Non l'ho più visto... non l'ho visto perché quando stavamo insieme un giorno, all'inizio di ottobre del 1973, fu portato via dal carcere per un carceriere, che doveva accompagnarlo perché lo stavano cercando la procuratoria... i procuratori. Lo hanno portato via dal recinto dove stavamo i detenuti politici...

P.M. CUGINI - Verso la Fiscalìa.

INTERPRETE - E da questo giorno...

P.M. CUGINI - L'hanno portato dal...

INTERPRETE - Sì, doveva portarlo dal Fiscale, sì.

P.M. CUGINI - Sì, dal Fiscale.

INTERPRETE - Sì.

P.M. CUGINI - Sì.

INTERPRETE - E da quel giorno non l'ho più visto.

P.M. CUGINI - Verso che ora è stato portato via?

INTERPRETE - Non potrei dirlo con ce... di giorno.

TESTE MATURANA - Sì, sì, sì.

INTERPRETE - Di giorno.

P.M. CUGINI - Erano... di regola quando venivano portati via venivano portati via per quale motivo, nel periodo in cui è stato lei? Perché lei è stato detenuto diverso tempo. Quando venivano portati via i detenuti politici dal carcere fino alla Fiscalìa, venivano portati via ma venivano riportati indietro, o venivano liberati? Che cosa succedeva?

INTERPRETE - La routine era che ci portavano via e ci portavano al Quartier Militare, alla Caserma Militare per torturarci. E finito questo di giorno, ci portavano in caserma la notte, ci riportavano, in linea di massima.

P.M. CUGINI - Quindi la regola è che vi portavano da lì alla Fiscalìa Militare per farvi parlare, gli interrogatori e le torture, e poi, finito questo, vi riportavano indietro. E' questa la regola?

INTERPRETE - In generale. Qualche volta ci hanno portato via la notte, ma... il giorno, diciamo, la pratica generale era quella.

P.M. CUGINI - In genere lo stesso giorno, o al massimo dopo quanti giorni vi riportavano indietro?

INTERPRETE - Il mio processo è stato rapido, breve. Io sono stato detenuto il 13 settembre e il Consiglio di Guerra che mi ha condannato (sovrapposizione di voci) è stato realizzato il 13 ottobre dello stesso anno, soltanto un mese.

P.M. CUGINI - Ecco, in questo mese le persone mi ha detto che

venivano portate agli interrogatori e alle torture e poi tornavano indietro. Di regola tornavano lo stesso giorno o al limite dopo un altro giorno, due giorni?

INTERPRETE - Eravamo portati la mattina e ci portavano il pomeriggio, ci riportavano il pomeriggio. Qualche volta alcuni erano lasciati fino al giorno dopo. Personalmente a me è successo questo in un'opportunità.

P.M. CUGINI - In un'occasione.

INTERPRETE - In un'occasione, sì.

P.M. CUGINI - Sì.

INTERPRETE - Quindi mi hanno portato il giorno dopo.

P.M. CUGINI - Senta, non veder ritornare Omar Venturelli... è ritornato? No, non è ritornato. E' tornato Omar i primi di ottobre?

INTERPRETE - Da...

P.M. CUGINI - Non l'ha visto più finché è stato lì.

INTERPRETE - Da quando l'hanno portato via non l'ho più visto.

P.M. CUGINI - Senta, lei che ha pensato, o che vi siete detti tra voi detenuti? Che fine aveva fatto Omar Venturelli?

AVV. PERRONE - C'è opposizione, è una valutazione del teste.

PRESIDENTE - No, ma sulle voci correnti... la domanda non è ammessa.

P.M. CUGINI - Qualcuno le ha detto... lei non l'ha visto tornare. Ha domandato a qualcuno: "Hai visto Omar Venturelli"?

INTERPRETE - Non abbiamo chiesto, perché era di solito... e

pensavamo che siccome era già successo era un compagno che era stato ammazzato.

P.M. CUGINI - Senta, quando è andato via Omar Venturelli si è portato via i suoi generi, i vestiti, quanto altro aveva nel luogo di detenzione, oppure si ricorda che qualcun altro è venuto a prenderli?

INTERPRETE - Non lo sa. Omar no. Lui è uscito senza niente, senza le sue cose, non le ha portate con sé.

P.M. CUGINI - Erano rimaste lì?

INTERPRETE - Quindi come era di abitudine uscire noi detenuti, senza niente per l'interrogatorio.

P.M. CUGINI - E lei si ricorda se sono stati raccolti questi vestiti, queste cose personali, per darle ai familiari? Si ricorda questo particolare?

INTERPRETE - No, non lo so, lo ignoro. In altri casi, di altri compagni che erano stati spariti, i familiari andavano a prendersi questi oggetti personali.

P.M. CUGINI - Però forse lei non ricorda, perché quando venne sentito dal Consolato Generale d'Italia a Buenos Aires il 02 dicembre del '99, ma ripeté queste stesse cose nel processo Podlech, lei disse: "Il Venturelli non tornò più. Qualche giorno dopo un carceriere ordinò a noi compagni di detenzione di raccogliere tutte le cose del Venturelli perché qualcuno dei familiari le aveva richieste".

PRESIDENTE - Va beh, questa è una contestazione.

AVV. PERRONE - Presidente, chiedo scusa... è una contestazione?

P.M. CUGINI - Sì, è una contestazione.

AVV. PERRONE - Ah.

INTERPRETE - Non ricordo. Probabilmente è stato così.

P.M. CUGINI - Senta, lei si ricorda qualche nome dei militari che erano al carcere nel momento in cui lei era detenuto e hanno proceduto ai suoi interrogatori e alle torture?

INTERPRETE - Sì, ricordo di alcuni militari, sì.

P.M. CUGINI - Ce li può fare quei nominativi che ricorda?

INTERPRETE - Il capo dell'Intelligenza Militare, Nelson Uvilla, che non c'è più, è deceduto. Ufficiali... Manuel Vasquez Chahuan.

P.M. CUGINI - Lo riconosce in questa foto?

TESTE MATURANA - Sì, Manuel Vasquez Chahuan.

P.M. CUGINI - La possiamo...

TESTE MATURANA - Sì, sì.

P.M. CUGINI - Diamo atto che lo riconosce come Vasquez Chahuan.

TESTE MATURANA - Sì.

P.M. CUGINI - Poi?

INTERPRETE - Sì, è Manuel Vasquez Chahuan. E gli ufficiali Jaime Garcia Covarrubias e il fratello di Jaime Garcia Covarrubias, Raimundo Garcia Covarrubias; sottufficiali Orlando Moreno Vasquez. E' lui, perché lo vedo spesso. Un sottufficiale, Quilodan (trascrizione fonetica), che è

deceduto anche. Un sottufficiale della Polizia di Investigazioni aggiunto al Reggimento, Carlos Astroza Luco.

P.M. CUGINI - Senta, invece Ramirez Ramirez chi era?

INTERPRETE - Subito dopo il colpo è stato nominato intendente militare della provincia di Cautin. Era il colonnello dell'esercito.

P.M. CUGINI - Il comandante militare, per quello che è la sua conoscenza ed esperienza, che potere ha sulla caserma e sul Reggimento?

INTERPRETE - Non ho molta conoscenza su di lui, semplicemente l'abbiamo... l'abbiamo conosciuto tramite i mezzi di comunicazione come intendente.

P.M. CUGINI - No, no, dico, non come persona, come carica istituzionale un comandante della provincia di Cautin che potere ha? Cosa comanda, insomma?

INTERPRETE - Prego?

P.M. CUGINI - No, nel senso come potere che cosa comanda uno che ha quella qualifica?

INTERPRETE - Era la massima autorità politica, amministrativa e militare della regione.

P.M. CUGINI - Perfetto. Ha citato Luco Astroza. Luco Astroza ce lo dice... ha citato questo nominativo, mi sembra, no?

INTERPRETE - Mi ripete, per cortesia?

P.M. CUGINI - Luco Astroza.

INTERPRETE - Sì, sì, lo ha nominato. Lui partecipava...

P.M. CUGINI - Sì.

INTERPRETE - ...con un gruppo di...

P.M. CUGINI - Detectives della...

INTERPRETE - ...detectives della Polizia.

P.M. CUGINI - Civile.

INTERPRETE - Che con ordine della Polizia di Temuco è stato incorporato a compiti repressivi del Movimento. Erano sette i detectives che sono passati lì e riempivano questi compiti di repressione. In questo gruppo c'era Luco Astroza.

P.M. CUGINI - In questo gruppo di Polizia repressiva...

INTERPRETE - In quel...

P.M. CUGINI - ...c'era Luco Astroza.

INTERPRETE - In quel gruppo, sì.

P.M. CUGINI - Aguirre Mora?

INTERPRETE - Non lo conosco. Ho conoscenza per commenti che ha partecipato in queste attività repressive.

P.M. CUGINI - Faceva parte dello stesso gruppo?

INTERPRETE - Sì, faceva parte.

PRESIDENTE - Scusi, ma queste sono cose che ha appreso in seguito, non durante la detenzione.

INTERPRETE - Dopo la... dopo essere... dopo la detenzione.

PRESIDENTE - Prego, Pubblico Ministero.

P.M. CUGINI - Li abbiamo detti tutti. Nessun'altra domanda.

PRESIDENTE - Prego, la Parte Civile.

Parte Civile - Avvocato Gentili

AVV. GENTILI - Avvocato... scusi...

PRESIDENTE - Prego.

AVV. GENTILI - ...Gentili. Una sola domanda, Avvocato Gentili difensore di Parte Civile. Ha avuto la notizia che Omar Venturelli nella base aerea ha tentato di farsi riconoscere - era bendato - gridando "sono il padre di Pachita"? Nella base aerea.

INTERPRETE - No, non sono a conoscenza di questo episodio.

AVV. GENTILI - Va bene.

PRESIDENTE - Altre domande? Allora, se non ci sono domande, possiamo congedare il teste. Grazie, può andare.

TESTE MATURANA - Grazie.

P.M. CUGINI - Possiamo chiamare Carrasco?

PRESIDENTE - Faccia accomodare il teste fuori.

P.M. CUGINI - Sì, Herman Carrasco.

DEPOSIZIONE DEL TESTE - CARRASCO HERMAN PAUL

PRESIDENTE - Buongiorno.

TESTE CARRASCO - Buongiorno.

PRESIDENTE - Dica le sue generalità e poi... lei parla bene l'italiano?

TESTE CARRASCO - No.

PRESIDENTE - No. Allora c'è l'interprete. Gli chiedi di declinare le sue generalità.

TESTE CARRASCO - Mi nombre Hernan Carrasco Paul.

INTERPRETE - Sono nato... mi ripete la data? 14 dicembre 1951.

PRESIDENTE - Ecco, gli traduca la formula di impegno e gli chieda se si impegna.

INTERPRETE - Dice che la legge lui.

TESTE CARRASCO - (Dà lettura della formula di rito).

PRESIDENTE - Ha capito la formula? Sì.

TESTE CARRASCO - Perfettamente.

PRESIDENTE - E si impegna a dire la verità. Dica "sì, mi impegno".

TESTE CARRASCO - Mi impegno.

PRESIDENTE - Molto bene, grazie.

TESTE CARRASCO - Grazie.

PRESIDENTE - Prego, Pubblico Ministero.

Pubblico Ministero

P.M. CUGINI - Senta, lei è stato detenuto al carcere di Temuco? Quando è arrivato e quando è arrivato da dove proveniva?

INTERPRETE - Sono stato detenuto nel carcere pubblico di Temuco dopo il colpo di Stato. Sono entrato il 09 di novembre del 1973. Nel periodo del 04 novembre di questo anno sono stato nelle dipendenze del Reggimento di Temuco, sottomesso a tortura, dentro l'abitudine di farlo con tutti i prigionieri. Sono sopravvissuto di un montage...

P.M. CUGINI - Montage...

PRESIDENTE - Scusi, scusi, scusi, scusi signora, che significa?

P.M. CUGINI - "Sono sopravvissuto"... lo deve dire in italiano. "Sono sopravvissuto"...?

INTERPRETE - Sono sopravvissuto da un montaggio che hanno fatto con tutti i detenuti.

P.M. CUGINI - Perché un montaggio...

PRESIDENTE - Senta signora, i termini in italiano deve dirci.

P.M. CUGINI - No, "montaggio" in italiano... non è così, montaggio...

PRESIDENTE - Che vuol dire "montage"?

AVVOCATO(?) - Un'operazione di intelligenza.

P.M. CUGINI - Una posta in scena, diciamo, una... una messa in scena.

P.M. CUGINI - Ah, perfetto.

PRESIDENTE - Ci deve spiegare bene in italiano, signora.

INTERPRETE - Un... un montaggio.

PRESIDENTE - Un montaggio.

P.M. CUGINI - Una rappresentazione?

PRESIDENTE - Che tipo di rappresentazione?

P.M. CUGINI - Una messa in scena.

INTERPRETE - Una messa in scena.

P.M. CUGINI - No, aspetti un attimo. Facciamo la domanda perché non riesco a capire qual è la risposta. La domanda era: lei è arrivato al carcere di Temuco e ci ha detto i primi di novembre, se non sbaglio?

INTERPRETE - Sì. Il 09 di novembre sono arrivato in carcere.

P.M. CUGINI - Sì, al carcere di Temuco. Da dove?

INTERPRETE - Dal Reggimento Tucapel.

P.M. CUGINI - Lei non è stato in una base navale prima di arrivare lì? Sì, una base della marina... una base aerea? Prima di arrivare lì a Temuco non è stato in una base aerea?

INTERPRETE - Fino al 26 settembre sono stato detenuto là. Sono stato lasciato libero e dopo l'esercito mi ha reso(?)... il 04 novembre, sono stato detenuto dopo, dello stesso anno.

P.M. CUGINI - Sempre alla base aerea?

PRESIDENTE - No...

INTERPRETE - Nella base aerea fino al 26 settembre. Nell'esercito dal 04 al 09 novembre.

P.M. CUGINI - Sì. Ci siamo coi giorni.

PRESIDENTE - Scusi, Pubblico Ministero...

P.M. CUGINI - Sì.

PRESIDENTE - Ma le torture le ha subite anche nella base aerea o soltanto nel carcere?

INTERPRETE - Nella base aerea e anche nell'esercito.

P.M. CUGINI - Senta, lei ricorda, in un periodo in cui è stato alla base aerea, qualcuno che voleva far... che dichiarò di chiamarsi Omar Venturelli e di avere una figlia che si chiamava Pachita? Si ricorda in base aerea di aver sentito, senza averlo visto, una persona che diceva

queste cose?

TESTE CARRASCO - No.

INTERPRETE - Soltanto ho sentito gli ufficiali della forza aerea parlare del prete, possibilmente per la sua... per la condizione di sacerdote si potevano riferire a lui.

P.M. CUGINI - Ah. E che cosa dicevano?

INTERPRETE - Il prete è duro. Lo dicevano in malo modo, con rimproveri, riferito al prete, e parole impossibili di dire qua.

P.M. CUGINI - Contro di lui.

INTERPRETE - Sì.

P.M. CUGINI - E ha saputo qualche cosa? Perché ne parlavano alla base aerea?

INTERPRETE - Perché c'era una coordinazione nelle detenzioni della sezione repressiva della città di Temuco e si rapportavano tra la Forza Aerea, Esercito, Carabinieri e la Polizia Civile.

P.M. CUGINI - Questa collaborazione era una... cioè, questa collaborazione, che lei ha tradotto così, ma era soltanto un rapporto di notizie oppure i detenuti passavano? Cioè, questa collaborazione vuol dire che uno che è stato... come del resto è successo a lei, no? che uno che era stato nel carcere di Temuco poteva finire detenuto anche nella base aerea? Che tipo di collaborazione? Informativa o repressiva?

INTERPRETE - Sì, c'era intercambio di informazioni, era molto

potente, per poter relazionare a un detenuto, per esempio nella Forza Aerea, che sotto tortura poteva nominare qualcuno che stava nell'Esercito, o i Carabinieri, o la Polizia Civile, e si scambiavano i prigionieri per formare l'accusazione sotto tortura.

P.M. CUGINI - L'accusa, l'accusa sotto tortura.

INTERPRETE - L'accusa sotto tortura.

P.M. CUGINI - Senta, lei che cosa sa della carovana della morte?

INTERPRETE - La carovana della morte ubbidisce a un ordine dell'Esercito, della cupola, dell'alto...

P.M. CUGINI - Dell'alto comando, sì.

INTERPRETE - Dell'alto comando. In capo al dittatore Pinochet, per percorrere il Paese da nord a sud e da sud a nord e agevolare i processi dei rappresentanti che avevano sostenuto il presidente Allende.

P.M. CUGINI - No, non si capisce. Deve dire tutta la frase. No, lei, lei deve... dice "erano una forza che girava tutto il Paese per"...?

INTERPRETE - Per agevolare, per fare più veloci questi processi, ammazzare a chi... membri e dirigenti sociali che avevano sostenuto Salvador Allende.

P.M. CUGINI - Ho capito.

INTERPRETE - L'obiettivo era levare la testa... l'obiettivo...

P.M. CUGINI - L'obiettivo era...?

INTERPRETE - ...era disattivare la resistenza alla dittatura e

contemporaneamente provocare il terrore nella popolazione civile.

P.M. CUGINI - Senta...

INTERPRETE - Però anche un messaggio all'interno delle Forze Armate brutale, per disattivare, smotivare i militari che si potevano opporre al colpo di Stato.

P.M. CUGINI - Senta, era una carovana a piedi o era una carovana aerea? Che cos'era questa? Perché si chiamava "carovana"?

INTERPRETE - Il generale Sergio Arellano Stark, che era il capo di questa carovana, lui...

P.M. CUGINI - Viene indicato... per la registrazione, che viene proiettata una foto di Arellano Stark e lo indica come "lui". Scusi un attimo...

INTERPRETE - Questo individuo si mobilizzava in un elicottero.

P.M. CUGINI - Si muoveva.

INTERPRETE - Si muoveva in un elicottero marca Puma, che ha causato il terrore nella popolazione del Paese quando passava.

P.M. CUGINI - Quindi il passaggio della carovana della morte... la carovana della morte era un aereo. Quindi i punti di passaggio sono le basi aeree?

PRESIDENTE - No, no, no...

P.M. CUGINI - La carovana della morte era un elicottero Puma o era un carro? Che cos'era?

INTERPRETE - Un elicottero. Un elicottero aereotrasportato.

PRESIDENTE - Scusi...

P.M. CUGINI - La base aerea dove è stato detenuto lei se la ricorda come si chiama?

TESTE CARRASCO - Sì, Base Aerea de Maquehue.

INTERPRETE - Corrispondente al Gruppo 3 di elicotteri.

P.M. CUGINI - Nel periodo in cui lei è stato alla base aerea, l'ha visto questo elicottero Puma?

TESTE CARRASCO - No.

INTERPRETE - Quando l'elicottero passa per Temuco io sono clandestino, che era i primi giorni di ottobre del 1973.

P.M. CUGINI - Perfetto.

INTERPRETE - Un chiarimento. L'elicottero Puma *almado* di Sergio Arellano Stark...

P.M. CUGINI - No... che ha detto? "L'elicottero Puma"...?

INTERPRETE - *Almado*, al comando di Sergio...

P.M. CUGINI - Eh, se lei dice *almado* in italiano non capiamo. E' "al comando di"...

INTERPRETE - E' al comando di questo elicottero Puma.

TESTE CARRASCO - Sì.

P.M. CUGINI - E' al comando di Aureliano Stark.

INTERPRETE - Sì.

TESTE CARRASCO - Sì, sì.

P.M. CUGINI - Deve dire... no, non deve... perché non viene registrata la risposta, viene registrata la sua...

INTERPRETE - E' al comando... è al comando di questo elicottero Puma, Arellano Stark. E' il capo.

TESTE CARRASCO - E' il capo, sì.

INTERPRETE - Sempre ha atterrato in un recinto dell'Esercito,
non della Forza Aerea, che è un altro ramo.

P.M. CUGINI - Perfetto.

PRESIDENTE - Recinto sarebbe... va beh, recinto dev'essere...

P.M. CUGINI - Nessun'altra domanda, grazie.

PRESIDENTE - Nessuna domanda? Prego, le Parti Civili.

Parte Civile - Avvocato Maniga

AVV. MANIGA - Avvocato Maniga, di Parte Civile. Chiedo scusa,
perché prima il teste ha riferito della operazione
relativa alla polveriera del carcere di Tucapel, quella
che viene comunemente definita la vicenda "Polverin". Ce
la può descrivere meglio? Perché...

(più voci fuori microfono)

P.M. CUGINI - Sennò non viene registrata, Avvocato, è lontano
dal microfono.

AVV. MANIGA - Possibile? La mia voce si sente anche fuori.
Allora, stavo chiedendo di precisare meglio l'operazione,
di descrivere meglio quella operazione comunemente
denominata "Operazione Polverin", nel corso della
quale... quella che è stata definita una sorta di messa
in scena per colpire personaggi che non erano
responsabili. Ce la vuole descrivere meglio? Col permesso
della Corte.

INTERPRETE - Perfettamente. Bene, siamo stati detenuti il 04

novembre del 1973 un gruppo di studenti universitari, un dirigente Mapuche e il segretario nazionale del Partito Comunista... regionale, non nazionale. Siamo stati detenuti e portati al Reggimento Tucapel, dove siamo stati sottomessi a brutali torture, che *includono* tentativi di bassezza sessuale, molti colpi, una quantità importante di colpi, correnti negli organi genitali e nelle orecchie, negli occhi, nell'ano. E quando stavamo molto male fisicamente hanno portato i miei compagni a un posto chiamato "L'Isola del Reggimento" e sono stati brutalmente ammazzati. Nei giornali della regione in un comunicato emesso dall'Esercito l'intendenza di Cautin, la provincia di Temuco, hanno pubblicato, hanno emesso una pubblicazione dove siamo stati accusati di tentare di assaltare il "Polverin" del Reggimento Tucapel, il quale era impossibile, perché non potevamo muoverci per i nostri propri mezzi, come conseguenza della tortura. Nel mio caso personale ho potuto salvare... salvarmi di essere stato ammazzato, perché il padre di mia moglie era sottufficiale maggiore del Reggimento Tucapel. E dopo pregare moltissimo, di sollecitare molte volte, è riuscito che mi portassero via del Carcere di Temuco, il giorno 09 novembre del 1973.

AVV. MANIGA - Grazie. Lei ci sa dire adesso per quella operazione chi è sottoposto a procedimento adesso?

INTERPRETE - Sì, siamo riusciti insieme alla famiglia delle

vittime, durante tutti questi anni. Un processo contro questi criminali è finito nel 2013, dove sono stati dichiarati colpevoli e sottomessi a processo ventisei criminali dell'Esercito, della Polizia di Investigazioni, i Carabinieri, perché è stato provato veramente, categoricamente, che sono stati ammazzati i miei compagni per queste persone, per questi individui. E qua permettetemi di parlare di più. Tra questi criminali dichiarati colpevoli ci sono i membri della Pattuglia Chacal e che sono il braccio che *esecuta*, che esegue la tortura e l'uccisione... il braccio esecutivo della tortura e delle sparizioni delle persone.

P.M. CUGINI(?) - Dell'uccisione.

AVVOCATO(?) - Dell'esecuzione.

INTERPRETE - Io ho la lista e sempre sono gli stessi nomi.

AVV. MANIGA - Prego, se lei sa citare la lista di questi responsabili.

INTERPRETE - Sì. Causa rol 13089... il primo Giudice...

AVV. BRIGAZZI - Chiedo scusa, signor Presidente, se possiamo sapere cosa sta leggendo, perché non lo sappiamo.

PRESIDENTE - Allora, guardi, la domanda è ammessa solo se fra queste persone ci sono alcuni che sono imputati in questo processo.

AVV. MANIGA - Io mi sono limitato per il momento a chiedere la lista...

PRESIDENTE - No, la domanda...

AVV. MANIGA - ...dei nomi...

PRESIDENTE - ...la domanda è ammessa in questi limiti. Ci sono delle persone imputate in questo processo che hanno subito la condanna...?

AVV. MANIGA - Ah, d'accordo. Ecco, sì, sì, sì, va benissimo.

PRESIDENTE - Chi sono le persone che...

TESTE CARRASCO - Manuel Abraham Vasquez Chahuan, Jaime Guillermo Garcia Covarrubias, Raimundo Garcia Covarrubias, Pablo Gran Lopez, Mario Hernan Arias Diaz, Carlos Eduardo Oviedo Arriagada, Norberto Francisco Uribe, Pedro Manuel Tichahuer Salcedo, Romilio Lavin Munoz, Juan Bautista Labrana, Raul Binaldo Schonherr, Orlando Moreno Vasquez, Alfonso Podlech Michaud, Libardo Schwartenski Rubio, Hernan Ramirez Ramirez, Omar Burgos, Aquiles Poblete Muller, Daniel San Juan Claveria, Hernan Raul Quiroz Barra, Rafael Campos, Juan Carlos Concha Belmar, Sergio Vallejos Garces, Gabriel Alfonso Dittus Marin, Jose Inzunza Reyes, Hector Mauricio Villablanca Huenulao e Juan Humberto Carrillo Rebolledo.

INTERPRETE - Loro sono chi ammazzano i miei compagni e formano parte del gruppo principale di criminali del Reggimento di Tucapel.

PRESIDENTE - Ci sono altre domande?

Pubblico Ministero

P.M. CUGINI - Una sola precisazione. Siccome l'interprete l'ha

tradotto lasciandolo così, in italiano "polverin" che significa?

INTERPRETE - Polveriera.

P.M. CUGINI - Polveriera. Grazie. Poi nell'elenco dei nominativi figura il militare che è stato citato dal teste precedentemente nel nominativo. C'è nell'elenco che lei ha detto un nome che (sovrapposizione di voci)... Libardo Herfin(?)...

INTERPRETE - Libardo...

TESTE CARRASCO - Schwartenski.

P.M. CUGINI - Schwartenski.

TESTE CARRASCO - Schwartenski. Sì.

P.M. CUGINI - E' un militare...

INTERPRETE - Libardo Schwartenski Rubio è un uomo giovane al momento del golpe, che adempie il suo servizio militare di leva. Per le sue caratteristiche violente lui ha un forte servilismo davanti all'ufficialità, è scelto per partecipare nei più brutali crimini che si registrano nel Reggimento di Temuco. Lui segue la sua carriera militare, nel 1974 è stato inviato, a marzo, alla Scuola di Formazione della Direzione di Intelligenza Nazionale, che si trasforma nel maggiore organo repressivo durante tutta la dittatura. E lui così dopo, dopo di questa scuola di torturatori, si occupa di queste azioni in tutto il Paese.

P.M. CUGINI - Senta, ma nel 1973...

PRESIDENTE - Senta... no, mi scusi Pubblico...

P.M. CUGINI - ...dovrebbe essere...

PRESIDENTE - Scusi, scusi Pubblico Ministero.

P.M. CUGINI - Ah.

PRESIDENTE - Di chi stava parlando per ultimo?

P.M. CUGINI - Sta parlando del...

PRESIDENTE - Sì, ma lo facciamo dire al teste.

INTERPRETE - Libardo Schwartenski.

PRESIDENTE - Che non è fra i nostri imputati.

P.M. CUGINI - Non è fra i nostri imputati, ma dovrebbe essere il militare di leva compagno... perché ci siamo andati un po' per esclusione, poi lo verificheremo, che è il compagno di leva che avrebbe riferito al teste che prima ha detto e che ha quelle... dovrebbe essere di origini tedesche e dovrebbe avere quelle... l'unico biondo con gli occhi azzurri in questo...

PRESIDENTE - Va beh, poi vedremo...

P.M. CUGINI - Ecco, questo lo potremo verificare.

PRESIDENTE - ...lo vedremo in seguito.

P.M. CUGINI - E anche per poter verificare in che veste sentirlo, perché se poi ha avuto un'escalation di carriera che l'ha portato ad essere...

PRESIDENTE - Va bene, va bene.

P.M. CUGINI - ...a partecipare... Lei lo conosce personalmente, l'ha visto?

INTERPRETE - L'ho visto nel Reggimento. E' stato uno di quelli

che mi bendavano gli occhi per portarmi alla tortura.

P.M. CUGINI - Ne può dare una descrizione? Per quanto sia lontano nel tempo questo ricordo, ne può tentare una descrizione fisica?

INTERPRETE - Com'era in quel tempo.

P.M. CUGINI - Com'era a quel tempo, sì.

INTERPRETE - Era corpulento, un metro e settantaquattro-settantacinque, gli occhi chiari, biondo e molto violento.

P.M. CUGINI - Grazie.

PRESIDENTE - Va bene.

Difesa - Avvocato Perrone

AVV. PERRONE - Presidente, soltanto una cosa, se ci può indicare qual è l'autorità che ha emesso la sentenza di cui ci riferiva prima.

PRESIDENTE - Da quale autorità giudiziaria è stata emessa questa sentenza a cui ha fatto riferimento?

INTERPRETE - Può ripetere?

P.M. CUGINI - L'autorità giudiziaria procedente in questo procedimento? Chi è l'autorità?

INTERPRETE - Il Ministro Speciale per i delitti contro i diritti umani Alvaro Mesa La Torre, Ministro della Corte di Appello di Temuco per casi speciali. E' una risoluzione di novembre 2013.

PRESIDENTE - E allora non è una sentenza, è un...

INTERPRETE - Non è una sentenza.

P.M. CUGINI - E' un rinvio a giudizio.

PRESIDENTE - Che cos'è? E' un rinvio a giudizio?

INTERPRETE - E' un rinvio a giudizio.

PRESIDENTE - Allora... e poi c'è stata una sentenza?

INTERPRETE - Sono sottomessi a processo per omicidio qualificato e tortura.

PRESIDENTE - Sì, ma l'esito del processo qual è stato? Che esito ha avuto questo processo?

INTERPRETE - In questo momento è... la *taba*(?) investigativa. Durante quest'anno il Ministro in visita speciale deve *dittare* la sentenza. Sentenza che dovrebbe essere approvata per la Corte d'Appello di Temuco.

PRESIDENTE - Quindi è ancora in corso il processo.

INTERPRETE - E' in corso di investigazione.

TESTE CARRASCO - E' in corso.

PRESIDENTE - E allora diciamole queste cose. Va bene. Altre domande?

Parte Civile - Avvocato Ventrella

AVV. VENTRELLA - Sì, una... una sola precisazione, Presidente.

PRESIDENTE - Prego, Avvocato.

AVV. VENTRELLA - Per la Presidenza del Consiglio, Parte Civile, Avvocato Ventrella. Riguardo alla carovana della morte, lei sa da quante persone era composta?

INTERPRETE - Non ho la cifra precisa, esatta, però non erano

meno di dieci persone. Mi ricordo alcuni nomi, se vi servono posso nominarli.

AVV. VENTRELLA - Sì, certo.

INTERPRETE - Il capo era...

TESTE CARRASCO - Sergio Arellano Stark.

AVV. VENTRELLA - Questo l'ha detto.

TESTE CARRASCO - Marcelo Moren Brito, el colonel Arehondo, el teniente Armando Fernando Ilarios (trascrizione fonetica)...

INTERPRETE - Che ha formato parte dell'uccisione di Orlando Letelier. Questi sono i nomi che più ricordo, più uno di cognome Redondo.

AVV. VENTRELLA - Bene. Si muovevano tutti con quell'elicottero Puma?

INTERPRETE - Sì, effettivamente.

AVV. VENTRELLA - Quindi la carovana della morte era quell'elicottero Puma, non era solo il generale Stark, Arellano Stark, che si muoveva.

INTERPRETE - La carovana era lui e la sua gente. Non è una denominazione precisa, esatta, non sono un gruppo di aeronavi o veicoli terrestri. Uno solo elicottero che porta tutta questa gente.

AVV. VENTRELLA - E' stato chiarissimo, grazie.

PRESIDENTE - Possiamo...

Difesa - Avvocato Rosati

AVV. ROSATI - Una sola domanda.

PRESIDENTE - Prego.

AVV. ROSATI - Avvocato Rosati per la difesa. Queste informazioni sulla carovana della morte lei come le ha apprese e quando?

INTERPRETE - E' un nome che dà il popolo, la gente del comune, per denominare questo gruppo che avevano come missione a *nichilare*, sopprimere, assassinare ai detenuti politici più rappresentativi dei diversi luoghi del Cile. Quindi il nome di "carovana" soltanto si comincia a conoscere nei tribunali al finale della... alla fine della dittatura, quando si cominciano a fare le investigazioni, le uccisioni e i crimini che sono stati commessi a nord di Santiago nella sola miniera di Talatacai Atacal (trascrizione fonetica).

Presidente

PRESIDENTE - Una domanda. Come avvenivano questi assassinii degli oppositori politici?

P.M. CUGINI - Con la carovana, con la carovana, riferito alla carovana.

INTERPRETE - Voglio narrare un episodio che si può... narrerò un episodio che è stato molto brutale, che è stato conosciuto quando finì la dittatura e che è l'inizio del viaggio della carovana della morte. Nella città di

Calama, più o meno a...

P.M. CUGINI - A venti chilometri.

INTERPRETE - ...a venti chilometri di Santiago è arrivata questa carovana, o l'elicottero, e chiedono la lista dei detenuti politici che si trovavano in carcere pubblico. Qualcuno di loro erano stati già condannati a sessanta giorni di carcere, soltanto sessanta giorni perché non c'erano imputazioni. Con una matita il generale Arellano e Marcelo Moren Brito prendono l'elenco dei prigionieri e marcano, con questa matita rossa, i nomi di quelli che si *agilizzerà* il processo. Questo che io racconto sta negli incartamenti ratificati per i militari che c'erano a Calama in quel tempo e che sono stati messi via da Arellano Stark, e hanno preso il potere della città. Sono stati mandati via uno a uno questi prigionieri, furono portati al deserto e lì sono stati massacrati con tagli in diversi... in diverse parti del corpo, hanno tagliato la lingua a qualcuno, hanno tagliato i testicoli, sono stati distrutti assolutamente. L'ufficiale a carico della città, il generale Lagos, Joaquin Lagos, è caduto in uno stato di disperazione quando sa che dietro di lui Arellano Stark e la sua gente avevano ammazzato questi due prigionieri, che erano stati già condannati per il Tribunale soltanto a qualche giorno di prigione.

PRESIDENTE - Va bene. Grazie. Non ci sono altre domande? Grazie, può andare.

P.M. CUGINI - Vogliamo fargli vedere anche a lui le fotografie che abbiamo di Moreno e Chauhan?

TESTE CARRASCO - Vasquez Chauhan.

P.M. CUGINI - Vasquez Chauhan lo riconosce come Chauhan?

TESTE CARRASCO - Sì...

INTERPRETE - Più o meno quattro anni fa sono stato nella Corte e sono stato a confronto con...

TESTE CARRASCO - ...Manuel Vasquez Chauhan.

PRESIDENTE - Sì, ma se gli facciamo vedere queste fotografie... perché quel coso è spento? Chi è che ce l'ha?

P.M. CUGINI - Poi l'altro? L'altro?

PRESIDENTE - Ma non l'ha vista ancora la fotografia.

(più voci fuori microfono)

P.M. CUGINI - Ah, è spento. Ah, forse... boh, non lo so allora.

PRESIDENTE - Ma perché è spento?

P.M. CUGINI - Vogliamo... non si vede qua. Va beh, io avendolo visto di qua...

PRESIDENTE - Aspettiamo, vediamo di riuscire a fare questa operazione.

P.M. CUGINI - Sennò può vedere un attimo alle sue spalle. Chi è?

INTERPRETE - E' lui, è lui. Quando era ufficiale e capo della brigata di sterminio, Brigata Puren della DINAMICA.

P.M. CUGINI - Della DINAMICA.

PRESIDENTE - Poi altre foto bisogna mostrare?

P.M. CUGINI - L'altra foto...

PRESIDENTE - La seconda foto.

INTERPRETE - Lui è Orlando Moreno Vasquez.

P.M. CUGINI - Dove era? Qual era la sua qualifica professionale?

INTERPRETE - Prima era vicino mio, nello stesso quartiere a un isolato di distanza, quando il governo popolare di Allende sapevamo che era integrante del servizio di intelligenza militare.

PRESIDENTE - Era componente, componente.

INTERPRETE - Dopo il colpo di Stato lui si incarica di portare... di portare e riportare i prigionieri del carcere alla tortura nel Reggimento.

P.M. CUGINI - Senta...

INTERPRETE - E questo compito lo fa fino a che si pensiona come sottufficiale maggiore.

P.M. CUGINI - Senta, per... sa il ruolo di Ramirez Ramirez? Che è questo nome? Se lo conosce e qual era il ruolo nella provincia di Cautin.

INTERPRETE - Era il capo di tutti i capi, si incaricava di tutto, era la massima autorità.

P.M. CUGINI - Massima autorità...

INTERPRETE - Della provincia.

P.M. CUGINI - Potere anche militare sul Carcere di Temuco?

INTERPRETE - Era il potere massimo militare, rappresentante...

rappresentava Pinochet nella giunta militare di Temuco.

P.M. CUGINI - Di Temuco. Grazie, nessun'altra domanda.

PRESIDENTE - Possiamo congedare il teste. Grazie, arrivederla.

TESTE CARRASCO - Grazie.

AVVOCATO(?) - Presidente, nella trascrizione a verbale è possibile avere la lista letta dal teste?

PRESIDENTE - Sì.

AVVOCATO(?) - Se è scritta bene.

PRESIDENTE - Va beh, diamo...

TESTE CARRASCO - (parole in lingua spagnola)

PRESIDENTE - ...diamo atto che consegna una copia della lista.

INTERPRETE - No, la può lasciare.

PRESIDENTE - Va bene. Basta così. Chi è il prossimo? Abbiamo altri testi?

TESTE CARRASCO - Muchas gracias signori della Corte.

PRESIDENTE - Grazie a lei. Allora interrompiamo per il pranzo. Quarantacinque minuti di interruzione, di sospensione.

(SOSPENSIONE)

PRESIDENTE - Allora, riprendiamo. Chi è il prossimo teste?

AVV. PERRONE - Presidente, chiedo scusa, sono l'Avvocato Perrone, chiedo scusa. Si è allontanato l'Avvocato Rosati, che sostituisco io oggi. Grazie.

PRESIDENTE - Il cancelliere prende nota diligentemente.

AVV. BRIGAZZI - Presidente, allora lo dico già adesso così non interrompo dopo. Siccome tra una mezz'ora, tre quarti d'ora, dovrò andar via anch'io...

PRESIDENTE - Va bene.

AVV. BRIGAZZI - ...lascero la sostituzione alla collega.

PRESIDENTE - Va bene.

AVV. BRIGAZZI - Avvocato Riccardo Brigazzi.

DEPOSIZIONE DEL TESTE - LOPEZ FUENTES CARLOS

PRESIDENTE - Parla italiano? L'interprete, prego l'interprete.

Buonasera.

TESTE LOPEZ - Buonasera.

PRESIDENTE - Gli dica di declinare le sue generalità e poi gli traduca la formula di impegno e gli chieda se si impegna a dire la verità.

TESTE LOPEZ - Soy Carlos Lopez Fuentes.

INTERPRETE - Nacio l'8 de julio del 1948 en Santiago del Cile.

Attualmente vivo in Francia, oggi vivo in Francia, nella regione di Parigi. (Traduce la formula di rito).

PRESIDENTE - Si impegna?

INTERPRETE - Si impegna. Andiamo avanti. Prego, Pubblico Ministero.

Pubblico Ministero

P.M. CUGINI - Sì. Senta, lei ci può rappresentare, negli anni... nel periodo immediatamente precedente e successivo al golpe dell'11 settembre del '73, qual era il suo impegno politico?

INTERPRETE - Io militavo nel M.I.R., ero studente

universitario dell'Università di Cile di Temuco. Prima di entrare al M.I.R. appartenevo al Movimento... Movimento di Sinistra Universitario.

P.M. CUGINI - Senta, lei ha conosciuto Omar Venturelli? E se l'ha conosciuto, dove l'ha conosciuto e se anche per la militanza politica.

INTERPRETE - Direttamente non lo conoscevo Omar Venturelli, però l'ho conosciuto tramite un cugino che si chiama Fernando Almendra, che studiava nell'Università Cattolica di Temuco dove Omar Venturelli era professore.

P.M. CUGINI - Conosceva l'orientamento politico di Omar Venturelli?

INTERPRETE - Tramite mio cugino sì, perché mi parlava molto di Omar Venturelli. E lo conoscevo tramite altri amici che militavano nel M.I.R.

INTERPRETE - Julian Bastidas e Luis Hara (trascrizione fonetica).

P.M. CUGINI - Senta, e lei sa che Omar Venturelli era militante del M.I.R.?

INTERPRETE - Lo sapevo tramite mio cugino e queste due persone che ho nominato.

P.M. CUGINI - Anche lei è stato militante del M.I.R.?

INTERPRETE - Sì. Prima del M.I.R. militava in questo fronte ampio degli studenti universitari di sinistra.

P.M. CUGINI - Senta, nella sua esperienza di militante del M.I.R. c'era l'intento del M.I.R. di mantenere un po'

segreti i nominativi di tutti i partecipanti, o quantomeno degli esponenti di maggiore spicco del M.I.R.?

INTERPRETE - Il M.I.R. aveva un... era un partito che aveva un comitato centrale. Nella regione aveva un comitato regionale e poi i comitati regionali... regionali.

PRESIDENTE - Locali, locali, locali.

P.M. CUGINI - Sì, però al di là delle partizioni territoriali, liberamente si diceva che una persona era appartenente al M.I.R., o era... si cercava di mantenerlo un po' segreto?

INTERPRETE - All'inizio poteva essere qualcosa di segreto, quando... alla nascita del Movimento. Parlo dell'anno 1967, prima dell'Unità Popolare.

P.M. CUGINI - Nel periodo immediatamente precedente al golpe?

INTERPRETE - Il M.I.R. faceva già un lavoro politico, lavorava in campagna nei terreni che appartenevano ai Mapuchi. E si faceva lavoro di quartiere e qualche industria.

P.M. CUGINI - Senta, lei conosce il Movimento "Patria e Libertà"?

INTERPRETE - Questo movimento tutto il mondo lo conosce in Cile, tutti, perché questo movimento è stato formato una settimana dopo che Salvador Allende. Allende fu eletto presidente il 04 settembre del 1970 e una settimana dopo Pablo Rodriguez ha formato il Movimento "Pace e Libertà" con il solo obiettivo di distruggere e annientare il governo per fare il colpo di Stato. Loro sono compromessi nella morte del generale Snaider nel 1970, cioè dopo

qualche giorno di cui fosse stato ratificato la nomina di Allende nel Parlamento cileno.

P.M. CUGINI - Il Movimento "Patria e Libertà" ha un nemico nel M.I.R.? Cioè, per il Movimento "Patria e Libertà" il M.I.R. e i suoi esponenti sono dei nemici?

AVV. BRIGAZZI - C'è opposizione a questa domanda. Si chiede una valutazione al teste, che al massimo può rispondere con voci correnti tra il pubblico.

P.M. CUGINI - Non sono voci correnti. E' un partito politico, tra la destra e la sinistra, credo, no?

AVV. BRIGAZZI - Sì, però è sempre una valutazione che viene richiesta, non un fatto.

PRESIDENTE - Va beh, la collocazione politica di un partito è quella generalmente riconosciuta.

AVV. BRIGAZZI - Sì, cioè se parliamo di destra da una parte e sinistra dall'altra okay.

PRESIDENTE - Sì, ma questo...

AVV. BRIGAZZI - Ma la domanda era più suggestiva.

PRESIDENTE - No, la domanda è se era un partito di destra o di sinistra.

INTERPRETE - Della ultra... della ultra destra e con metodi fascisti.

P.M. CUGINI - Legale o clandestino?

INTERPRETE - Loro sono nati legalmente, come movimento, però con gli attentati terroristi che facevano nel Paese e le implicazioni che hanno avuto nel golpe che non è stato

raggiunto il 29 luglio del '73, quindi nel luglio del '73 sono stati... sono dovuti partire rifugiandosi all'Ambasciata di... dell'Ecuador. Sono state sei persone rifugiate, ma il resto è rimasto in Cile. Come hanno rimasti in Cile li hanno dichiarati illegali e sono entrati in clandestinità. I militanti dormivano nei Reggimenti, nelle caserme o nella base aerea di Temuco. Tutti quanti lo sanno.

TESTE LOPEZ - (parole in lingua spagnola)

P.M. CUGINI - "Compreso"...?

INTERPRETE - Questo che io racconto adesso si conosce... hanno scritto libri su questo tema.

P.M. CUGINI - Senta, lei è stato... per la sua militanza politica è stato arrestato successivamente al golpe e se sì quando e dove è stato portato?

INTERPRETE - Io sono stato arrestato il 18 novembre del 1973, dopo due mesi dal golpe. Sono stato arrestato nella città di Osono(?) dove ero andato a rifugiarmi, perché il clima era per nascondersi.

P.M. CUGINI - Ed è stato tratto in arresto dalla città di Temuco o da Osono?

INTERPRETE - Sono stato detenuto a Osono, con un giorno detenuto. Sono stato arrestato non da solo, con mia figlia che aveva cinque anni, mia moglie...

P.M. CUGINI - L'ordine di arresto da chi partiva? L'ordine di arresto da chi partiva? Da Temuco?

INTERPRETE - Apparentemente è partito da lì. Io l'ho saputo dopo. Con la figlia di cinque anni (sovrapposizione di voci), due zii e due minorenni di sette e quattordici anni.

PRESIDENTE - Senta, signora interprete, cortesemente faccia finire la frase e poi ce la traduca. In contemporanea non si capisce.

INTERPRETE - Va bene.

PRESIDENTE - Grazie.

P.M. CUGINI - Quindi lei è stato arrestato. Senta, questo posto dove è stato arrestato quanto dista da Temuco?

INTERPRETE - Penso da Temuco duecentocinquanta chilometri, duecentocinquanta-trecento.

P.M. CUGINI - Lei era... lei prima di finire a questo... Osono? Come ha detto che si chiama?

INTERPRETE - Osono?

TESTE LOPEZ - Osorno.

INTERPRETE - Osorno, Osorno.

P.M. CUGINI - Lei era di Temuco? Lei abitava a Temuco? Ci è andato per sfuggire all'arresto? O è lei di quel posto?

TESTE LOPEZ - (Risponde in lingua spagnola).

P.M. CUGINI - Quindi era scappato da Temuco.

TESTE LOPEZ - Sì.

INTERPRETE - Lui è andato...

P.M. CUGINI - Subito dopo il golpe?

INTERPRETE - Lui è andato per proteggersi, per scappare.

P.M. CUGINI - Perfetto. A duecentocinquanta chilometri di distanza. E' stato arrestato e poi è stato portato a Temuco? O è rimasto lì?

INTERPRETE - In Osorno sono rimasto un giorno completo. Immediatamente è arrivata una macchina che mi ha portato là con mia moglie, in Temuco.

P.M. CUGINI - Una macchina, però l'ha detto che cos'era. Della Polizia Investigativa. Lo deve tradurre per intero.

INTERPRETE - Una macchina del Servizio di Investigazione.

P.M. CUGINI - E' importante. Che l'ha portata a Temuco, do ve è andato con sua moglie. Lì è stato portato al Reggimento o al Carcere di Temuco? Al Reggimento Tucapel o al carcere? Dove è stato portato?

INTERPRETE - Sono arrivato al Servizio di Investigazioni di Temuco.

INTERPRETE - E lì ho capito che le persone che mi avevano cercato appartenevano al Servizio di Polizia di Temuco.

P.M. CUGINI - Lì è stato interrogato e sottoposto a torture?

INTERPRETE - Immediatamente sono stato torturato. Sono arrivato alla sera tarda, mezzanotte, non lo so, e immediatamente hanno cominciato a torturarmi.

P.M. CUGINI - Ci può raccontare qualcuna di queste torture in che consistevano?

INTERPRETE - La tortura erano colpi. Quando mi cercavano in cella mi davano colpi, mi *attappavano* gli occhi, mi facevano... mi facevano dare i giri per farmi

disorientare nello spazio, fino a che andavamo in una stanza dove mi torturavano.

P.M. CUGINI - Con lei era presente anche sua moglie? Anche lei è stata torturata?

INTERPRETE - Mia moglie era in un'altra cella. Lei è stata torturata psicologicamente.

P.M. CUGINI - Senta, quanto tempo è stato nel carcere... in questa... dalla Polizia Investigativa? Quanti giorni?

INTERPRETE - Tre o quattro giorni. Io ho perso la nozione del tempo perché venivo torturato di giorno e di notte e poi non avevo né cibo né acqua.

P.M. CUGINI - Dopodiché, dopo questi quattro giorni, è stato trasferito al Reggimento Tucapel?

INTERPRETE - Sì, sono stato... sono stato trasportato per gli stessi poliziotti che mi hanno fermato a Temuco.

P.M. CUGINI - E che è successo lì?

INTERPRETE - I poliziotti mi hanno detto: "Tu non hai raccontato tutto, quindi in caserma tu devi dire tutto quanto, devi dire la verità".

P.M. CUGINI - Che verità cercavano? Che volevano? Nomi di... nomi di militanti politici o l'affermazione che lei era un militante politico? Che cosa volevano che lei raccontasse?

INTERPRETE - La prima cosa che volevano sapere era se io ero... appartenevo al M.I.R. e se anche io avevo i nomi di altri militanti e se nascondevo delle armi.

P.M. CUGINI - Lei... che cosa è successo lì al Reggimento Tucapel?

INTERPRETE - Nel Reggimento di Tucapel è vero che le torture sono stati più forti, più dure delle (sovrapposizione di voci). Sono stato portato con gli occhi bendati. Io mi sono accorto che è un ginnasio perché mi hanno fatto levare i vestiti.

P.M. CUGINI - In una palestra?

PRESIDENTE - Signora... signora interprete, cortesemente, non faccia la traduzione in contemporanea perché non si capisce. Gli faccia fare un periodo compiuto e poi ce la traduce. Grazie.

P.M. CUGINI - Quindi, stava dicendo, era più dura la tortura addirittura della Polizia di Investigazione. E che stava dicendo? La portarono in una palestra e...?

INTERPRETE - Quando mi hanno levato i vestiti io me ne sono accorto che stavo in un ginnasio, perché mi si è mossa la benda degli occhi, e me ne sono accorto che c'erano delle sbarre che hai in palestra per fare gli esercizi.

PRESIDENTE - Allora una palestra era.

INTERPRETE - Palestra, sì.

P.M. CUGINI - Palestra.

PRESIDENTE - Ecco, la parola italiana è "palestra".

INTERPRETE - La palestra, sì.

P.M. CUGINI - Poi?

INTERPRETE - Quando ero nudo completamente sono stato portato

a una specie di grata e mi hanno legato dei piedi e delle mani. Ho sentito che mi mettevano dei cavi nelle tempie, nelle orecchie e nei genitali. Logicamente, quando avevo già tutti i cavi elettrici hanno lasciato andare la scarica elettrica e è cominciata la tortura.

P.M. CUGINI - Dopodiché, finita la seduta di tortura, è stato liberato? Ha firmato qualche documento in relazione al quale si affermava appartenente al M.I.R.? E' finito tutto oppure è continuata la situazione?

INTERPRETE - Dopo la tortura, che è stata della durata di cinque ore, più o meno... io non ho mai riconosciuto sotto tortura di appartenere al M.I.R. e consciamente se io riconoscevo che ero dal M.I.R. dovevo morire, perché la tortura era talmente forte che a un certo punto loro mi hanno detto "il tuo ultimo desiderio, perché ti uccideremo".

P.M. CUGINI - Senta, ha riconosciuto qualcuno durante il periodo in cui è stato sottoposto a torture?

INTERPRETE - Logicamente non potevo riconoscere. Io ho riconosciuto che appartenevo al Movimento Universitario, che è un fronte ampio. Però se mi davano i nomi dei compagni non mi serviva a niente.

P.M. CUGINI - No, no, non chiedevo questo. Se aveva riconosciuto qualcuno dei suoi torturatori o delle persone che la interrogarono.

INTERPRETE - Dopo ho riconosciuto, in Consiglio di Guerra, il

capitano Uvilla che era a capo delle torture.

PRESIDENTE - Sì, il nome, il nome, il nome.

P.M. CUGINI - Come si chiama il capitano?

INTERPRETE - Uvilla, Nelson Uvilla.

P.M. CUGINI - Ubilla?

INTERPRETE - Uvilla.

P.M. CUGINI - E' scritto con la B?

INTERPRETE - Con la V e doppia L, Uvilla.

P.M. CUGINI - Con la B.

INTERPRETE - Sì, la V.

P.M. CUGINI - No, con la B.

TESTE LOPEZ - Ubilla.

INTERPRETE - Con la B no, con la V, Uvilla.

P.M. CUGINI - No, probabilmente...

INTERPRETE - Con la B?

P.M. CUGINI - Con la B.

INTERPRETE - Ubi...?

TESTE LOPEZ - Ubilla.

INTERPRETE - Ubi, Ubi, con la V.

P.M. CUGINI - Perfetto. E chi altri?

INTERPRETE - C'è una persona che ho conosciuto bene. E' Mario

Moreno che chiamavamo il sergente Moreno.

TESTE LOPEZ - Orlando Moreno.

INTERPRETE - Orlando Moreno.

P.M. CUGINI - Che faceva questo Orlando Moreno?

INTERPRETE - Era chi faceva... portava i detenuti una volta

usciti dalla tortura, li portava. Li prendeva dalla sala delle torture e li portava in carcere a Temuco.

P.M. CUGINI - Senta, durante il periodo in cui lei è stato detenuto ha incontrato, ha conosciuto o saputo della presenza a Temuco, se in carcere o al Reggimento Tucapel, di Omar Venturelli?

INTERPRETE - La prima cosa che ci raccontavano i detenuti quando arrivavamo era che si erano portati via dei compagni e chi era stato portato via. Naturalmente queste persone mi hanno raccontato che Omar era sparito, stava... tra queste persone c'era.

P.M. CUGINI - Senta, nel periodo in cui lei era detenuto c'erano altri compagni del M.I.R. ancora detenuti, insieme a lei o sono arrivati anche successivamente?

INTERPRETE - In carcere o al Reggimento?

P.M. CUGINI - O in carcere o al Reggimento, dove li ha incontrati.

INTERPRETE - Nel Reggimento ho trovato un amico che apparteneva al Movimento, che si chiama Jorge Gutierrez e lo conoscevo per un soprannome.

P.M. CUGINI - Senta, lei nel periodo in cui è stato detenuto ha incontrato o conosciuto anche un medico che si chiama Barudi?

INTERPRETE - No, sono compagni che erano già usciti in libertà. Quindi in quel periodo lì uscivano dieci in libertà, ma poi ne tornavano trenta.

P.M. CUGINI - Quanto tempo è stato detenuto lei?

INTERPRETE - Io sono passato al Consiglio di Guerra a marzo del 1974.

P.M. CUGINI - Ha subito un processo a questo Consiglio di Guerra ed è stato condannato a qualcosa e per quanto tempo?

INTERPRETE - Non è stato un processo per me. (Parole in lingua spagnole).

P.M. CUGINI - No, me lo sta traducendo in spagnolo, me lo sta dicendo.

INTERPRETE - Tutti... tutte le imputazioni che sono state fatte a noi in quel Consiglio di Guerra sono state le cose che ci hanno fatto dire sotto tortura. Per esempio, sono le cose che io ho detto, gli appunti che io ho detto e che dovevo dire, sono carte che ho firmato dopo una settimana.

P.M. CUGINI - Okay. Ed è uscito. Senta, lei che cosa sa della carovana della morte?

INTERPRETE - La carovana della morte è un processo molto grande in Cile. E' uscita molta informazione sulla carovana della morte, perché è divisa in due parti: la parte del sud, dove hanno cominciato nel settembre del 1973, fino al 06 ottobre del '73; dopo sono partiti al nord del Cile e nel nord del Cile hanno ammazzato una settantina di persone. E questa parte è più conosciuta di quello che ha fatto al sud la carovana della morte.

P.M. CUGINI - Senta, e le basi di questa carovana della morte, le basi aeree, lei sa quali fossero?

INTERPRETE - (Traduce in lingua spagnola).

PRESIDENTE - Gli aeroporti, gli aeroporti.

P.M. CUGINI - Cioè, lei sa se per esempio nella zona di Temuco c'era una base aerea dove potesse atterrare questa carovana della morte?

INTERPRETE - Sì, c'era la base aerea di Maquehue, dove poteva atterrare la carovana.

P.M. CUGINI - Senta, quanto dista questa base aerea rispetto al carcere e al Reggimento di Temuco?

INTERPRETE - Non sono grandi le distanze.

P.M. CUGINI - Non sono grandi le distanze. Senta...

INTERPRETE - E' vicino.

P.M. CUGINI - ...nel periodo in cui lei è stato detenuto ha saputo di prigionieri politici che sono stati portati presso la base aerea?

INTERPRETE - Sì.

P.M. CUGINI - Sono ritornati questi detenuti dalla base aerea?

INTERPRETE - Quando sono arrivato in carcere, a fine novembre '76, c'erano dei compagni che torturavano nella base aerea e tornavano al carcere dopo qualche giorno nella base.

P.M. CUGINI - Tutti sono ritornati?

INTERPRETE - (Parole in lingua spagnola).

P.M. CUGINI - No, lo sta dicendo in spagnolo.

INTERPRETE - All'epoca che mi riferisco, sono stato detenuto per due anni, non ho conosciuto nessuno che non sia ritornato.

P.M. CUGINI - Invece nel periodo in cui lei è stato... invece nel periodo in cui è stato al Reggimento e al carcere di Temuco, nel periodo delle sue torture, furono portati dei detenuti politici alla base aerea e non sono tornati? Ha esperienza di questo diretta o raccontata, di queste... di questo spostamento?

INTERPRETE - Me l'hanno raccontato i carcerati che stavano lì dopo il colpo.

P.M. CUGINI - Cioè di settembre, che sono andati e non sono tornati.

INTERPRETE - Sì.

P.M. CUGINI - Sì. Okay. Senta, se le mostriamo delle fotografie è in grado di riconoscere questi soggetti? Vogliamo mostrare le fotografie? Aspetti un attimo. I soliti, Moreno Orlando, Orlando Moreno...

INTERPRETE - E' Orlando Moreno, non è cambiato molto in faccia, in volto.

P.M. CUGINI - Chahuan lei l'ha conosciuto, Vasquez Chahuan?

INTERPRETE - No. No, soltanto mi hanno raccontato che era nella squadra di torture.

P.M. CUGINI - Senta, lei è di Temuco?

INTERPRETE - Sì, sono da lì.

P.M. CUGINI - Senta, lei sa chi era Ramirez Ramirez?

INTERPRETE - Ha confusione. Fu un membro della giunta locale.

E un altro Ramirez che sembra di essere di "Patria e Libertà". Tutti e due sono legati alla repressione, comunque.

P.M. CUGINI - Il comandante della provincia di Cautin, uno di questi era Ramirez Ramirez?

INTERPRETE - Ramirez Ramirez era il capo della giunta della regione, della regione di Cautin all'epoca.

P.M. CUGINI - Senta, lei sa che come capo da lui dipendeva anche il carcere Tucapel, il Reggimento e il carcere, da lui come autorità, per la veste di essere il capo della regione di Cautin?

INTERPRETE - Era l'equivalente di Pinochet, aveva tutto il potere.

P.M. CUGINI - Grazie, nessun'altra domanda.

PRESIDENTE - Prego, Avvocati.

Parte Civile - Avvocato Gentili

AVV. GENTILI - Avvocato Gentili, difensore di Parte Civile.

Una domanda. Un certo Luis Yara le ha detto di aver visto un organigramma completo del M.I.R. negli uffici dei militari?

INTERPRETE - Io ho visto questo organigramma quando sono passato al Consiglio di Guerra nel marzo del 1973. Però io c'ho i miei compagni che erano detenuti insieme a me che a novembre del '73 nel Reggimento c'avevano

l'organigramma completo del M.I.R. anche nazionale.
C'erano le fotografie e i disegni.

AVV. GENTILI - Nessun'altra domanda, grazie.

Parte Civile - Avvocato Maniga

AVV. MANIGA - Avvocato Maniga. Lei ha parlato del M.I.R. Ci può... può illustrare alla Corte brevemente come si è formato il M.I.R. nei siti università, fabbriche, eccetera? Una breve sintesi della formazione del M.I.R.

INTERPRETE - Quello che mi ricordo. Il M.I.R. appare negli anni '67. E' nato nell'Università di Concezione, una città al sud non lontano da Temuco e si è sviluppato soprattutto nel periodo dell'Unità Popolare. All'interno del M.I.R. ci sono varie correnti di pensiero: trotskista, *anarchista*, guevarista(?) e cristianos. C'era un certo equilibrio ideologico ma si poteva trovare questo equilibrio. Questo movimento assume nel primo anno nell'Unità Popolare di Allende la squadra di sicurezza del presidente Allende, durante il primo anno soltanto. Può essere ambiguo qua in Europa il M.I.R., però per me è chiaro, però non ha niente a che fare con un movimento terrorista per la sua composizione, quindi cristiano, gevaristi, trotskisti, quindi non terroristi. Non c'è un'ideologia di complotto.

AVV. MANIGA - Va bene.

PRESIDENTE - Qualcuno ha da porre domande? Possiamo congedare

il teste? Allora grazie, può andare. Arrivederla. Abbiamo finito? Chi c'è?

(più voci fuori microfono)

AVV. MANIGA - Presidente, scusi, possiamo integrare con una domanda ancora al teste, visto che è presente?

PRESIDENTE - Se riusciamo a recuperarlo.

P.M. CUGINI - Sì, credo che le abbia dette le date... io non mi ricordo, ma mi sembra che le ha dette le date del passaggio della carovana della morte. Speriamo che siano rimaste registrate.

PRESIDENTE - Le ha dette, le ha dette.

AVV. MANIGA - E' qui il teste.

P.M. CUGINI - Ecco, un attimo solo.

AVV. MANIGA - Il teste è qua, eccolo qua.

P.M. CUGINI - Sì, è qui. E' un dubbio, perché ricordo di averle sentite (voce fuori microfono)...

AVV. MANIGA - A me non...

PRESIDENTE - Pubblico Ministero, se la domanda è quella, le ha dette.

P.M. CUGINI - Le ha dette?

PRESIDENTE - Sì.

AVV. MANIGA - Le date di passaggio a Temuco in quel periodo le ha dette?

PRESIDENTE - Le ha dette.

AVV. MANIGA - Chiedo scusa.

INTERPRETE - Le date nel sud del Chile tutte le investigazioni

fatte dalla giustizia e i giornalisti indicano che è arrivata il 30 settembre del 1973 al sud ed è tornata a Santiago, per andare al nord, il 06 di ottobre del 1973.

AVV. MANIGA - Grazie.

PRESIDENTE - Grazie, può andare.

DEPOSIZIONE DEL TESTE - GAETE MORA CAMILO

PRESIDENTE - Gli dica di declinare le sue generalità.

TESTE GAETE - Sì. Buenas tarde, signor Presidente.

PRESIDENTE - Buenasera.

TESTE GAETE - (Parole in lingua spagnola).

PRESIDENTE - Prego, prego.

INTERPRETE - Conosce il contenuto ma non sa italiano. Do il mio sì.

PRESIDENTE - Va bene, si impegna quindi.

INTERPRETE - (Traduce la formula di rito). Accetta, si impegna.

PRESIDENTE - Le sue generalità?

TESTE GAETE - Soy Camilo Gaete.

INTERPRETE - Professione contabile, sono nato a Temuco il 18 di julio del 1950, 18 luglio 1950.

PRESIDENTE - Ecco, adesso il Pubblico Ministero le farà delle domande e lei cortesemente risponderà.

Pubblico Ministero

P.M. CUGINI - Senta, nel periodo immediatamente precedente e

successivo al golpe del '73 lei che cosa faceva? E soprattutto aveva una militanza politica e di che genere?

INTERPRETE - Ero studente universitario, studiavo pedagogia ed educazione fisica, ero presidente della carriera.

PRESIDENTE - Presidente di che cosa, scusi?

P.M. CUGINI - Presidente di che?

PRESIDENTE - Scusi, scusi, scusi. Presidente di che cosa?

INTERPRETE - Era delegato della facoltà, della facoltà di educazione fisica.

PRESIDENTE - Ecco, se non...

INTERPRETE - Era il delegato. Era delegato alla federazione di studenti. Per poco tempo, perché poi è arrivato il colpo.

P.M. CUGINI - Senta, all'università ha conosciuto Omar Venturelli?

INTERPRETE - Soltanto per sentito dire, per l'intorno.

P.M. CUGINI - "Per l'intorno", nel senso del contorno...?

INTERPRETE - Per... sì, per le... per le conversazioni che...

PRESIDENTE - Cioè aveva sentito parlare di lui? E' questa la traduzione?

INTERPRETE - Sì, aveva sentito parlare, sì.

PRESIDENTE - Ecco, allora vediamo di tradurre possibilmente.

P.M. CUGINI - Aveva sentito parlare di lui. E che sapeva di lui? Che cosa aveva sentito parlare di lui?

INTERPRETE - Quello che c'era nel tempo, nell'ambiente, era prete, sacerdote, e che lavorava come cristiano per il socialismo nell'azione sociale.

P.M. CUGINI - Senta, lei dopo il golpe è rimasto a Temuco o è andato via? E se è andato via dove è andato e quando?

INTERPRETE - Io non sono mai andato via di Temuco.

P.M. CUGINI - E' stato arrestato?

INTERPRETE - Sì.

P.M. CUGINI - Quando?

INTERPRETE - A novembre, più o meno il 09 novembre sono arrivati a casa mia sei persone armate, con i vestiti di... tipo poncho, lunghi. Entrano con forza, violentemente nella nostra casa, la nostra abitazione. Io ero sposato allora, con una figlia di mesi, piccola. E vogliono portare via mia moglie. Io mi oppongo. Mia figlia che piange. E questo ha permesso una reazione. Io chiedo di portare soltanto me.

P.M. CUGINI - Anche sua moglie era una militante, aveva un impegno politico? Perché volevano portare via sua moglie? Per colpire lei, o perché anche sua moglie era una militante?

INTERPRETE - Lei era... studiava soltanto, non aveva un rapporto politico diretto, non era militante. Studiava soltanto.

P.M. CUGINI - Quindi hanno portato via alla fine poi soltanto lei o anche sua moglie?

INTERPRETE - Soltanto a me.

P.M. CUGINI - Dove l'hanno portata?

INTERPRETE - Mi hanno messo su una macchina, mi hanno buttato

per terra dentro la macchina, con il ventre per terra e la nuca, la testa sotto.

PRESIDENTE - Voleva dire "a faccia per terra", signora?

INTERPRETE - Sì, con la faccia per terra sul...

PRESIDENTE - Ecco, allora...

INTERPRETE - ...sul... sul pavimento della macchina, per terra.

PRESIDENTE - Sì, allora cerchiamo di essere precisi nella traduzione.

INTERPRETE - Circolava per la città, qualche volta mi facevano su, mi tiravano su e mi facevano vedere delle case, come se fossero... come se fossero delle... delle case di sicurezza, per riconoscere.

PRESIDENTE - Ma che significa, scusi?

INTERPRETE - Volevano che identificasse, che riconoscesse un'abitazione.

P.M. CUGINI - Ma un'abitazione dove ci fossero degli esponenti politici? Che cosa?

INTERPRETE - Volevano che identificasse qualcuno di loro, sì, qualcosa.

P.M. CUGINI - Qualche compagno? Volevano che identificasse qualche compagno con l'indicazione delle abitazioni dei compagni?

INTERPRETE - Se potevo identificare questa casa, magari poteva o esserci la persona o poi arrivare una persona che apparteneva al Movimento, in quel posto lì.

P.M. CUGINI - Perfetto. Dopo questo giro dove lo portano?

INTERPRETE - Dopo queste minacce dentro in macchina mi hanno allontanato della città. C'era un posto molto umido in riva al fiume, a trenta chilometri da dove io vivevo, più o meno. Mi hanno buttato per terra e mi minacciano. Come io nego a riconoscere, con una pistola hanno sparato per terra.

P.M. CUGINI - Siccome lui non riconosceva nessuno, hanno fatto questo gesto.

INTERPRETE - Hanno minacciato con la pistola e hanno sparato per terra. E quindi io non vedo in questo momento, perché c'ho una benda sugli occhi e non vedo. E rimango stordito per il rumore. Dopo di questo mi mettono un'altra volta in macchina e sono portato all'Ufficio di Investigazioni, che è nella città di Temuco, nella strada... nella Via Balmaceda y Caupolican (trascrizione fonetica). Lì mi hanno interrogato con... con parole tranquille mi chiedono per delle persone, per armi...

PRESIDENTE - Per...?

P.M. CUGINI - Cioè le chiedono se conosce dei nomi?

INTERPRETE - Se conosce delle persone, se sa... se sa dell'esistenza delle armi.

P.M. CUGINI - Se è in grado di dare dei nomi?

INTERPRETE - Dei compagni.

P.M. CUGINI - Volevano che facesse i nomi dei compagni?

INTERPRETE - Sì, volevano questo.

P.M. CUGINI - Se voi avevate delle armi?

INTERPRETE - Sì, di tutto chiedevano, sì, sì. Come io non rispondo a quello che loro volevano, mi portano in una cella sotto, di isolamento. Nel pomeriggio mi hanno fatto uscire con la benda agli occhi, mi mettono in una sedia, mi spogliano, mi legano dalle mani, dai polsi e i piedi, e mi mettono un panno bagnato sui genitali. E mettono la corrente elettrica. Orecchie, la lingua, la lingua e la bocca, nei testicoli. E' un momento di angoscia, di paura e di terrore. Faccio fatica a raccontare.

PRESIDENTE - Gli dica che se vuole sospendere possiamo sospendere qualche minuto.

INTERPRETE - No. Con queste domande insistono sulle stesse cose, mi chiedono le stesse cose. Questo trattamento dura tanto, perdo la nozione del tempo. L'unica cosa che so è che un'altra volta sono stato nella cella di isolamento con tanto sangue e molto freddo, perché non mi potevo vestire, non potevo mettermi i panni. Il giorno dopo mi hanno fatto dichiarare, loro scrivono... loro scrivono, sì. E me l'hanno fatta leggere. Quello che sta lì non accetto, perché non corrisponde a quello che avevo detto. E mi... sono stato obbligato a firmare. La minaccia, se non parlavo e non riconoscevo, mi portavano al Reggimento. Dopo sono tornato in cella e dopo mi hanno detto che ero libero, però devo andare a firmare tutti i giorni nel pomeriggio. Mi lasciano libero più o meno

all'ora di... quando devono tornare a casa, diciamo, del... c'è un'ora in cui...

P.M. CUGINI - Coprifuoco? Il coprifuoco?

INTERPRETE - ...di coprifuoco, ecco, all'ora di coprifuoco devo andare a firmare. Era vigente, era attuale il coprifuoco. Più o meno alle nove di sera era il coprifuoco. Arrivo a casa e parlo con la mia famiglia quello che era successo. Abbiamo cercato di stare tranquilli e io cerco di dire di fare... di continuare a fare una vita normale. Vado a lezione all'università il giorno dopo. E anche insegnavo in un liceo, davo lezioni in un liceo. Anche vado là e faccio la mia lezione. Il pomeriggio vado a firmare, come dovevo fare per una settimana. Il giorno venerdì, il fine settimana, sto aspettando per parecchio dentro alla sala e chiedo: "Che cosa succede? Perché non posso firmare"? E nessuno risponde. Dopo mi hanno chiamato e che io sono compromesso. E quindi devo andare in cella un'altra volta. Il trattamento è lo stesso, di tortura. Il giorno dopo a mezzogiorno sono stato portato al Reggimento di Tucapel. Non posso mangiare, non posso nemmeno bere, soltanto bagnarmi le labbra.

P.M. CUGINI - Non poteva bere per le ferite delle torture o perché le avevano detto che non poteva bere?

INTERPRETE - Sì, per le torture non poteva mangiare né bere, soltanto bagnarsi le labbra. Mi hanno lasciato in una

stanza, in una sala e lì trovo un compagno che stava peggio di me. Era molto deteriorato fisicamente, aveva lividi in tutto il corpo, colpi in tutto il corpo e il suo volto era gonfio. Il compagno è Luis Aguilera. Cerchiamo di dirci qualcosa, siamo riusciti a dirci qualcosa con gli sguardi. Lui mi dice che non dovevamo parlare, bisognava parlare il meno possibile.

P.M. CUGINI - Questo glielo dice facendo il gesto con il dito, come sta facendo adesso a noi?

INTERPRETE - Con il gesto di... senza parole, gli indica con la mano.

P.M. CUGINI - Giusto per la verbalizzazione, che c'è il gesto di fare "no" con il dito. Poi?

INTERPRETE - Dopo di questo appare un soldato e mi porta via per il cortile. Tra parentesi io avevo fatto il servizio di leva come studente e andavo per due ore, il martedì, a classe di teoria, e i giorni di sabato erano le classi pratiche, quindi conoscevo il luogo, il luogo dove sono stato portato lo conoscevo. Io vado per il cortile e il soldato dietro. All'improvviso un colpo con il mouser...

P.M. CUGINI - Con...?

INTERPRETE - ...e cado per terra.

P.M. CUGINI - Con il calcio del fucile?

INTERPRETE - Sì, con... un colpo. Con la parte di dietro del fucile gli ha dato un colpo, la parte di legno del fucile.

P.M. CUGINI - Sì.

AVVOCATO - Si chiama "calcio".

P.M. CUGINI - Si chiama il calcio del fucile.

INTERPRETE - E io cado per terra, quasi inconscio.

AVVOCATO - Incosciente.

INTERPRETE - Incosciente. E perdo sangue. Mi prende per i capelli e mi alza per bendarmi gli occhi. E mi muove, mi fa i giri per disorientarmi. Io già ero disorientato. Sono arrivato a una stanza più grande che avevano adattato per fare le torture, perché questa sala era usata per i dirigenti dell'Esercito, la usavano loro. E dopo l'hanno preparata per torturare. I colpi, c'avevo i vestiti, mi dicevano di spogliarmi, di levarmi i vestiti. E io cercavo di levarmi i panni con i colpi e passava abbastanza tempo, finché rimanevo nudo. Mi colpivano nello stesso modo. Ci legavano e ci mettevano i cavi con la corrente. E io sono stato lì al Reggimento fino al giorno dopo. La mattina o il pomeriggio ci facevano uscire di nuovo. E lo stesso trattamento. Dopo qualche giorno ci fanno il confronto con un altro compagno. Ci legano, ci legano in una... in una panchina della piazza, nudi, uno verso di là e uno verso di fronte, legati.

TESTE GAETE - (Il teste è molto emozionato)

PRESIDENTE - Prego, prego, non si preoccupi. Se ha bisogno di riposare un po' può farlo. Glielo traduca, signora.

INTERPRETE - No.

PRESIDENTE - No.

INTERPRETE - Le gambe divaricate. E con un martelletto di gomma ci colpivano i testicoli. E' un dolore indescrivibile. Non ho resistito più di due o tre. Ho perso conoscenza e non ho saputo più niente. Il mio compagno, dopo, quando abbiamo parlato, uguale è successo a lui. Il compagno era Alexis Castillo. L'interrogatorio è lo stesso, se conoscevo i compagni. Sono rimasto nel Reggimento e dopo un'altra tortura. Sto veramente male, sto in pessime condizioni e mi portano in carcere, in infermeria in carcere. Sono rimasto più o meno tre giorni per recuperare un po', apparentemente. E mi portano di nuovo. Dopo di essere stato lì, mi fanno l'interrogatorio nuovamente e dopo dell'interrogatorio sono stato mandato dove erano tutti i compagni, più o meno alle sei del pomeriggio, che era tutto chiuso. E io vedo i compagni come vedo a voi in questa sala. Non ci sono parole, non hai gesti, non ci sono gesti. C'è una persona che si alza, mi offre delle coperte e una specie di materasso e mi dice di sdraiarmi lì. E lì ho passato la notte. E lui rimane fuori. Il giorno dopo abbiamo parlato e mi dice: "Sono un pastore evangelico". Era detenuto e mi ha dato la mano. Non avrei mai immaginato incontrare un religioso detenuto, arrestato. Come non ho immaginato di Venturelli, un sacerdote anche che lavorava nei lavori sociali e compromesso con il popolo. Sono passati dei

giorni e sono stato portato via dal carcere un giorno, alla Fiscalìa.

PRESIDENTE - Alla Procura della Repubblica.

INTERPRETE - Alla Procura della Repubblica. E lì nella Procura io vedo una persona con abiti civili che mi porta e dopo mi riporta, dopo essere stato torturato mi riporta. Mentre ero in carcere questo succede per sei volte.

P.M. CUGINI - Ogni volta che viene portato al Reggimento, alla Fiscalìa, subisce torture?

INTERPRETE - Sì. In uno di questi viaggi alla tortura mi cade la benda degli occhi e identifico, riconosco alla persona che mi portava dal carcere al Reggimento e dal Reggimento al carcere.

P.M. CUGINI - Ci può dire chi è?

INTERPRETE - Sì. Orlando Moreno. Al momento non sapevo il nome, ma dopo... dopo scambiamo informazioni e in questo modo ho saputo l'identità. Questo significa che non era una persona semplice, che portava i detenuti, i detenuti politici. Sennò che aveva a che fare? Perché era sempre presente nel luogo della tortura. Passato questo periodo di tortura, sono passato al Consiglio di Guerra. Mi chiedono cinque anni e dopo scendono a 541 giorni, fino a essere portato in un altro luogo, che non è poi concretato questo. E arriva a fine di dicembre del 1974, di notte, mi dicono che mi devo preparare perché sarò libero il giorno dopo. All'uscita io pretendo, esigo,

firmare la mia uscita, la mia liberazione. E non c'è risposta. Mi dicono che posso andare, che sono libero. Io cerco di non farlo, perché avevo paura che poi per la fuga mi potevano sparare, perché non c'era nessun documento che comprovasse che ero messo in libertà.

P.M. CUGINI - Perché ha pensato questo? Era successo ad altre persone?

INTERPRETE - Era per paura, per timore. Non accade. Arrivo a casa e sono andato in chiesa per dare il testimonio e dire pubblicamente che ero uscito e che se dopo mi succedeva qualche cosa non lo sapeva soltanto la mia famiglia, senno che c'era più gente che mi aveva visto che ero libero. La notte vicino a casa ho sentito un rumore di macchine. Il giorno dopo decido di andare a dire a dei pastori luterani, Bolcas Verner e un altro pastore, Niclas, della chiesa luterana. Mi consigliano che devo andar via di Temuco, devo andar via. Non c'ho come, non c'ho i mezzi. Mi sostengono, mi aiutano e sono arrivato a Santiago. A Santiago sono arrivato al Comitato Pro Pace, dove dichiaro e riconosco qualche persona che mi aiutano. Dovevo mantenere mia figlia. Svolgo diversi compiti, diversi lavori, pulisco i vetri, lavo le case. Si fanno delle azioni per poter uscire fuori dal Cile. Finalmente io decido di rimanere. Non dovevo scappare, non dovevo perché fuggire. Avevo passato il peggio. Con mia moglie abbiamo deciso di rimanere, di restarci e

affrontare la situazione, quello che doveva venire, quello che doveva accadere. Con il passare del tempo ricordo un indirizzo di una compagna che mi aveva visitato in carcere, una compagna di studi all'università. Mi parla di un pastore evangelico, metodista, che con la mia situazione complicata lo posso visitare ed esporre la mia situazione. Lo trovo nel suo ufficio un pomeriggio. Mi aspetta, mi... mi si confida senza conoscermi, ha fiducia in me senza conoscermi. Mi dice che l'istituzione Comunità Teologica di Cile è stata... è stata...

P.M. CUGINI - Perquisita.

INTERPRETE - Perquisita, perquisita, perquisita. Parte della biblioteca è stata distrutta. E' arrivato lì per ristrutturare, mi dà la possibilità di lavorare lì. La mia prima funzione è pulire, fare pulizia.

P.M. CUGINI - Okay, basta, non c'è altro.

PRESIDENTE - Pubblico Ministero, forse è il caso di circostanziare un po'.

P.M. CUGINI - Senta... sì, no, lo abbiamo lasciato un attimino sfogarsi per chiudere la storia con un momento in cui trova una sistemazione. Senta, a parte Moreno Vasquez, che l'ha visto durante le fasi di tortura e ce l'ha ben descritto, lei ha saputo o conosciuto della presenza, sempre durante il periodo delle sue torture, di Vasquez Chahuan?

INTERPRETE - L'ho visto quando mi è caduta la benda agli occhi.

P.M. CUGINI - Quello era Moreno Vasquez? O no?

INTERPRETE - No.

P.M. CUGINI - No, no, prima aveva detto che era Moreno Vasquez che aveva riconosciuto quando le cadde la benda.

INTERPRETE - Sì. Sì, era chi ci portava da una parte all'altra.

P.M. CUGINI - Sì. E invece Vasquez Chahuan?

INTERPRETE - Per sentito dire, non l'ho visto. Mi cade la benda e me lo ritrovo così, vicino. Non ho occasione di vedere più, perché immediatamente mi mettono un'altra volta la benda.

P.M. CUGINI - Perfetto.

INTERPRETE - E in questa situazione mi colpiscono di più. Era meglio non lo vedevo, perché sono stati brutali.

P.M. CUGINI - Perché se ne sono accorti che le era caduta la benda e aveva possibilità di riconoscerlo?

INTERPRETE - Sì, si sono accorti che l'ho visto, si sono accorti che lo avevo visto.

P.M. CUGINI - Senta, lei sa qualcosa della base aerea di Temuco e della carovana della morte?

INTERPRETE - No.

P.M. CUGINI - No. Nessuna domanda. Riconosce in questa foto il Vasquez Moreno?

INTERPRETE - Moreno Vasquez, dice che è lui.

P.M. CUGINI - Perfetto. Senta, vogliamo mostrare un attimino la fotografia dell'elicottero, vediamo se sa che tipo di elicottero è? Non sa della carovana, però dice di essere in grado di riconoscere il tipo di elicottero. Questo elicottero lo conosce? E' la prima volta che lo vede?

INTERPRETE - Abbiamo saputo tutti, tutta la città praticamente, perché si ascoltava il rumore dell'elicottero. Però nel personale non posso immaginare se aveva una funzione specifica.

P.M. CUGINI - Okay.

INTERPRETE - In quel momento. Dopo si è saputo tutto.

P.M. CUGINI - Okay. Nessun'altra domanda, grazie.

Parte Civile - Avvocato Gentili

AVV. GENTILI - Avvocato Gentili, Parte Civile, una sola domanda, anche per non affaticare il teste e la Corte. La relazione fra il Movimento Universitario al quale apparteneva e il M.I.R. Era il Movimento Universitario una parte attiva del M.I.R.?

INTERPRETE - Il M.U.I. era un gruppo di studenti che era formato per gli studenti dell'università. E ovviamente avevano vincoli, però la gente era più simpatizzante.

AVV. GENTILI - Basta.

PRESIDENTE - Altre domande? Altre domande? Possiamo congedare il teste?

Parte Civile - Avvocato Ventrella

AVV. VENTRELLA - Solo una piccola precisazione.

PRESIDENTE - Prego Avvocato, prego Avvocato.

AVV. VENTRELLA - Per la Presidenza del Consiglio. Una cosa che lei ha detto all'inizio, che forse si è persa nella traduzione. Lei ha detto, se ho capito bene, che era presidente di che cosa all'interno del Movimento Studentesco? Ho capito bene, era...?

INTERPRETE - Ero il presidente della facoltà e dovevo rappresentare la facoltà nella federazione di studenti.

PRESIDENTE - Era il presidente della federazione di quella facoltà.

AVV. VENTRELLA - Ah, ecco.

INTERPRETE - Sì, della federazione di educazione fisica.

AVV. VENTRELLA - Ma del sindacato degli studenti o della facoltà?

INTERPRETE - Era della... della carriera, della facoltà di educazione fisica.

AVV. VENTRELLA - Ah, ecco. Ho capito, ho capito.

PRESIDENTE - Altre domande?

AVV. VENTRELLA - No, grazie.

Parte Civile - Avvocato Maniga

AVV. MANIGA - Sì, chiedo scusa.

PRESIDENTE - Prego.

AVV. MANIGA - Una precisazione, nel timore che ci sia stato

qualche equivoco anche nella verbalizzazione. Che cosa intende il teste tutte le volte che parla della "Fiscalia"?

INTERPRETE - E' il Reggimento. Lì era dove eravamo portati. Chiamavano Fiscalia il posto dove ci portavano per torturarci.

AVV. MANIGA - Cioè...

P.M. CUGINI - Ma è la Procura Militare?

TESTE GAETE - Fiscalia Militar.

INTERPRETE - E' la Procura Militare.

AVV. MANIGA - Si parla sempre di Fiscalia, cioè di Procura Militare, all'interno del Reggimento Tucapel.

INTERPRETE - Sì.

AVV. MANIGA - Perfetto.

PRESIDENTE - Va bene, allora avevamo capito bene. Grazie, può andare.

TESTE GAETE - Grazie a voi.

PRESIDENTE - L'udienza è tolta. Il rinvio è al 14 maggio, ore di rito. Buona serata.

Il presente verbale, prima dell'upload a Portale Giustizia per la documentazione e certificazione finale del computo dei caratteri, risulta composto da un numero parziale di caratteri incluso gli spazi pari a: 144558

Il presente verbale è stato redatto a cura di:
SENTOSCRIVO Società Cooperativa

L'ausiliario tecnico: NICO SIG.RA MARIA TERESA - Fonica

Il redattore: SPADON SIG.RA MIRELLA - Trascrittrice

SPADON SIG.RA MIRELLA - Trascrittrice

Ticket Udienza n° 47595

ID Procedimento n° 155536